



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 49 - Anno 91  
12 dicembre 2022



MANINNI



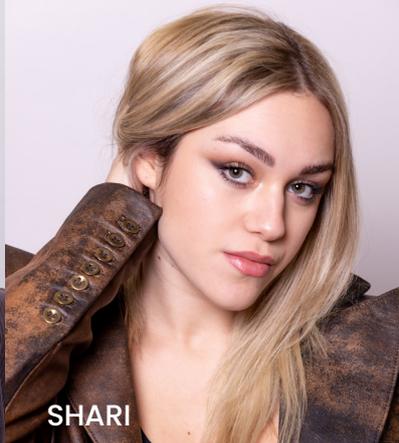
GIANMARIA



OLLY



MIDA



SHARI



FIAT 131



ROMEO  
E DRILL



COLLA ZIO



SETHU



GIUSE THE LIZIA



WILL



NOOR

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

© I WAN

# OBIETTIVO SANREMO 2023

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri

## ILLUMINIAMO IL NOSTRO ABETE

Le settimane che precedono il Natale rappresentano un periodo in cui il tempo subisce una sorta di sospensione. Sia chiaro, la vita lavorativa, sociale, familiare procede agli stessi ritmi frenetici di sempre, anzi, per molti si intensificano. Eppure, accendere quelle mille lucine degli addobbi natalizi, ci sintonizza con i bambini che siamo stati, portandoci a desiderare di stare di più accanto ai nostri figli, a condividere l'attesa in famiglia. Cerchiamo, quasi inconsciamente, di farci perdonare le nostre tante assenze.

Il Natale è il periodo dell'anno in cui ci colleghiamo ai riti del solstizio d'inverno, dove gli odori e le sensazioni rievocano i ricordi della nostra infanzia e stimolano la nostra creatività che spesso da adulti tendiamo a perdere o a reprimere. Ma l'8 dicembre, e nel week-end successivo, accade una magia che la stragrande maggioranza degli italiani vive andando a recuperare dalla cantina l'albero di Natale con tutti i suoi addobbi.

Questa tradizione, secondo un sondaggio di Coldiretti, riguarda 9 italiani su 10. Albero vero o albero finto? Il dibattito resta lo stesso, i prezzi no. Addobbare l'albero, infatti, è diventato impegnativo perché i costi sono lievitati, ma c'è anche chi l'albero lo noleggia, creando un risparmio di denaro e di tempo. Che sia vero, finto o noleggiato, l'albero di Natale resta il simbolo delle festività e dell'atmosfera natalizia, nonostante abbia perso per alcuni il suo significato religioso, diventando talvolta una scelta di tipo consumistico. Attraversare le città di sera, notando dalle finestre le mille luci che sembrano inseguirsi da un palazzo all'altro, infonde un senso di calore interiore e mette in moto i nostri ricordi. Indimenticabile resta la posa della punta, il momento più delicato ma più importante. Era fragile, così delicata che spesso non arrivava alla Befana e raramente la ritrovavamo intatta per l'anno seguente. Ma una volta montata, si dava il via all'accensione delle luci e, da quel momento, aveva inizio quello che per ogni bambino (e non solo per loro) è il periodo più bello e più atteso dell'anno.

Buona settimana

*Fabrizio Casinelli*



Vita da strada

# SOMMARIO

N. 49  
12 DICEMBRE 2022



## VITA DA STRADA

3



## SANREMO GIOVANI

Sfida a 12 per l'Ariston: solo sei degli artisti in gara canteranno tra i big al Festival della Canzone Italiana. Venerdì 16 dicembre in prima serata su Rai 1

6

## DRUSILLA E L'ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Torna la striscia quotidiana con la conduzione dell'"Anziana Soubrette". Dal 12 dicembre nel preserale di Rai 2

12

## DRUSILLA

"Un brodo ristretto e saporito": intervista all'ironica e brillante conduttrice de "L'Almanacco del giorno dopo"

14

## TELETHON 2022

Con lo slogan #facciamolidiventaregrandi è partita la 33esima maratona a sostegno della ricerca per sconfiggere le malattie genetiche rare

16

## CRISTIANO MALGIOGLIO

Vi aspetto a casa: mercoledì 14 dicembre, in prima serata su Rai 2, la seconda puntata del programma che ha visto il debutto del cantautore nel ruolo di conduttore

18

## PURCHÉ FINISCA BENE

"Se mi lasci ti sposo", diretto da Matteo Oleotto, è il secondo film della serie. Il 15 dicembre in prima serata su Rai 1

22

## THE VOICE SENIOR

Dal 13 gennaio, il venerdì in prima serata su Rai 1, torna il talent show condotto da Antonella Clerici. I Ricchi e Poveri in Giuria

24

## ORA TOCCA A NOI

La storia di Pio La Torre, ammazzato dalla mafia 40 anni fa. Venerdì 16 dicembre alle 21.20 su Rai 3

26

## SEI PEZZI FACILI

Il 17 dicembre, su Rai3, "In mezzo al mare" e "Gola", le ultime due opere teatrali di Mattia Torre, con la regia televisiva di Paolo Sorrentino

28

## SCIALLA ITALIA

Su Rai Play la seconda stagione della docuserie che racconta l'attualità con gli occhi della generazione Z

30

## OSSI DI SEPPIA

Mike Bongiorno, la salma trafugata. Dal 13 dicembre su RaiPlay e il 16 dicembre alle 23.05 su Rai 3

32

## BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

34



## LA RAI IN DVD

Le ultime uscite delle serie e dei programmi televisivi più amati

36

## LIBRI

"Voi siete qui. Discorso sull'arte intorno a noi": il volume di Fabio Fazio e Flavio Caroli è edito da Rai Libri

38

## MUSICA

Alice torna con un nuovo album, "Eri con me", in cui interpreta sedici canzoni di Franco Battiato

40

## PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

42

## DONNE IN PRIMA LINEA

Il Vice Questore Aggiunto Veronica Madau, portavoce della Questura di Cagliari, racconta la sua esperienza il suo percorso professionale

50

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

46

## OFFSIDE RACISM

La trasmissione dedicata al calcio giovanile e ai suoi valori è in onda ogni venerdì alle 17.50 su Rai Gulp

50

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

52

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

54



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 49 - anno 91  
12 dicembre 2022

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Viale Giuseppe Mazzini 14  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.raicom.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Faverio  
In redazione  
Cinzia Geromino  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli

Grafica  
Vanessa Penelope  
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU 

 RadiocorriereTv  RadiocorriereTv  radiocorrieretv



# SFIDA A 12 PER L'ARISTON

Solo sei degli artisti in gara canteranno tra i big al Festival della Canzone Italiana. I loro nomi li conosceremo venerdì 16 dicembre in prima serata su Rai 1

## COLLA ZIO – ASFALTO

**C**osa avete provato quando avete saputo di essere tra i 12?

Non abbiamo realizzato subito, il giorno dopo abbiamo elaborato e ci è venuta voglia di spaccare... non vediamo l'ora.

**Il brano che portate a Sanremo...**

È un pezzo che racconta di un non amore, speriamo che faccia ballare. Il nostro progetto si basa sull'amicizia e sulla comune passione per la musica.

**Il sogno d'artista...**

Ci piacerebbe fare musica anche in futuro e farla insieme, tra di noi.



## FIAT 131 – PUPILLE

**Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?**

Ho urlato dalla gioia. Andare a Sanremo è il sogno di sempre.

**Il brano che porta a Sanremo...**

Una dedica d'amore. In qualsiasi relazione, un amore come un'amicizia, possono esserci delle incomprensioni tanto da fare allontanare due persone. Il brano è un invito a guardarsi negli occhi e ritrovare il dialogo. Un messaggio importantissimo.

**Il sogno d'artista...**

Fiat131 vuole comunicare i propri stati d'animo, le proprie emozioni.

## GIANMARIA – LA CITTÀ CHE ODI

**Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?**

Sono stato contento e soddisfatto del lavoro fatto per arrivare a questo traguardo. Non c'era nulla di scontato e per questo sono stato molto felice.

**Il brano che porta a Sanremo...**

È nato a giugno prima che tornassi a casa dai miei. Inizialmente non credevo molto in questo brano, poi l'ho riscoperto con il tempo.

**Il sogno d'artista...**

Fare sempre meglio, crescere. Il sogno è quello di diventare, un giorno, a essere un artista a 360°.



## MANINNI – MILLE PORTE

**Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?**

Non ci credevo e ho pianto come un bambino, mi sono sdraiato per terra e me la sono goduta.

**Il brano che porta a Sanremo...**

Una storia autobiografica che racconta un particolare momento della mia vita in cui io stesso ero il mio nemico numero uno. Ho dovuto combattere con il mio stesso mostro.

**Il sogno d'artista...**

Che la mia musica possa emozionare il più gran numero di persone possibili.

## GIUSE THE LIZIA – SINCERA

**Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?**

Una bella botta emotiva, Sanremo Giovani è un traguardo assurdo, significa vedere realizzati i propri obiettivi. È una bandierina che piazziamo nella speranza che sia la prima di un lungo cammino.

**Il brano che porta a Sanremo...**

Scritto per caso un po' di tempo fa. Nella scelta dei pezzi abbiamo pensato fosse uno dei più validi.

**Il sogno d'artista...**

Fare musica per tradurre in canzoni i miei sentimenti.





## MIDA – MALDITÈ

### *Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?*

Ho avuto la notizia in un momento in cui ero un po' triste e mi ha subito tirato su.

### *Il brano che porta a Sanremo...*

Parla di una dolce relazione tossica, spero piaccia a chi la ascolterà.

### *Il sogno d'artista...*

Il mio sogno d'artista e di ragazzo combaciano: la musica è la mia vita, non faccio altro dalla mattina alla sera. Sogno di vincere un Latin Grammy essendo madrelingua spagnolo.



## ROMEO & DRILL – GIORNO DI SCUOLA

### *Cosa avete provato quando avete saputo di essere tra i 12?*

Un saliscendi di emozioni assurde. Siamo partiti da una cameretta e ora ci troviamo qui, in un ambiente fantastico. Speriamo di rimanerci il più possibile. Siamo davvero orgogliosi di questo percorso.

### *Il brano che portate a Sanremo...*

Scritto un anno fa, insieme, in un pomeriggio preso male. Il triste misfatto è diventato qualcosa di divertente.

### *Il sogno d'artista...*

Di proseguire, insieme, a fare musica.

## NOOR – TUA AMELIE

### *Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?*

Dieci minuti in cui non capivo più nulla. Poi ho realizzato e sono ancora emozionatissima.

### *Il brano che porta a Sanremo...*

Una lettera che scrivo a me stessa in cui racconto una storia. Una storia difficile raccontare, la mia e di tante altre ragazze. È un grido d'aiuto e al tempo stesso di liberazione: una canzone di speranza.

### *Il sogno d'artista...*

Il mio sogno era ed è andare a Sanremo e continuare a fare sempre musica.



## SETHU – SOTTOTERRA

### *Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?*

Una grandissima emozione, chi mi è stato vicino in questo periodo sa quanto ho dovuto lavorare per portare il brano all'audizione. Tanto stress, ma anche grande soddisfazione.

### *Il brano che porta a Sanremo...*

Il titolo del brano potrebbe sembrare macabro, ma in realtà è una canzone d'amore, che parla della capacità di creare attorno a se stessi uno spazio in cui riuscire a respirare.

### *Il sogno d'artista...*

Di arrivare alle persone nel modo più genuino e diretto possibile, senza troppe maschere.



## OLLY – L'ANIMA BALLA

### *Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?*

Ero in stazione, tornavo da Roma verso Milano insieme al produttore del brano ed è stato incredibile... l'anima ballava.

### *Il brano che porta a Sanremo...*

Rappresenta tutto ciò che mi smuove dentro. Una sensazione di energia, di passione, che mi porta a fare le cose, evitando la paura.

### *Il sogno d'artista...*

Cambia con costanza una volta l'anno cercando di raggiungere obiettivi sempre più alti. Lo stadio da riempire è un'ambizione enorme che spero di poter raggiungere prima o poi.



## SHARI – SOTTO VOCE

### *Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?*

Ero mega contenta, mi si è riempito il cuore e ho ricominciato a cucinare, a fare la pasta. Avevo smesso di farlo, quel giorno ho provato qualcosa di bello.

### *Il brano che porta a Sanremo...*

Porto un mio brano, molto personale, in cui parlo della mia famiglia e di un momento della mia vita in cui ho pensato di scappare dalla realtà. Per un certo periodo l'ho fatto e nella canzone parlo delle conseguenze.

### *Il sogno d'artista...*

Riuscire a trasmettere quello che la musica mi dà. Con i miei brani vorrei portare me stessa e lanciare dei messaggi.

## WILL – LE COSE PIÙ IMPORTANTI

### *Cosa ha provato quando ha saputo di essere tra i 12?*

Un po' di sana sorpresa. Ero molto contento, anche perché credo nel progetto. Non vedo l'ora di poter portare la mia musica sul palco del Casinò.

### *Il brano che porta a Sanremo...*

Una canzone a cui tengo particolarmente, parla di un ricordo e della mancanza di una persona. Mi piacerebbe che il pubblico, ascoltando il brano, ci trovasse dentro le proprie emozioni.

### *Il sogno d'artista...*

Un tour negli stadi, esagero, perché amo cantare live (sorride).

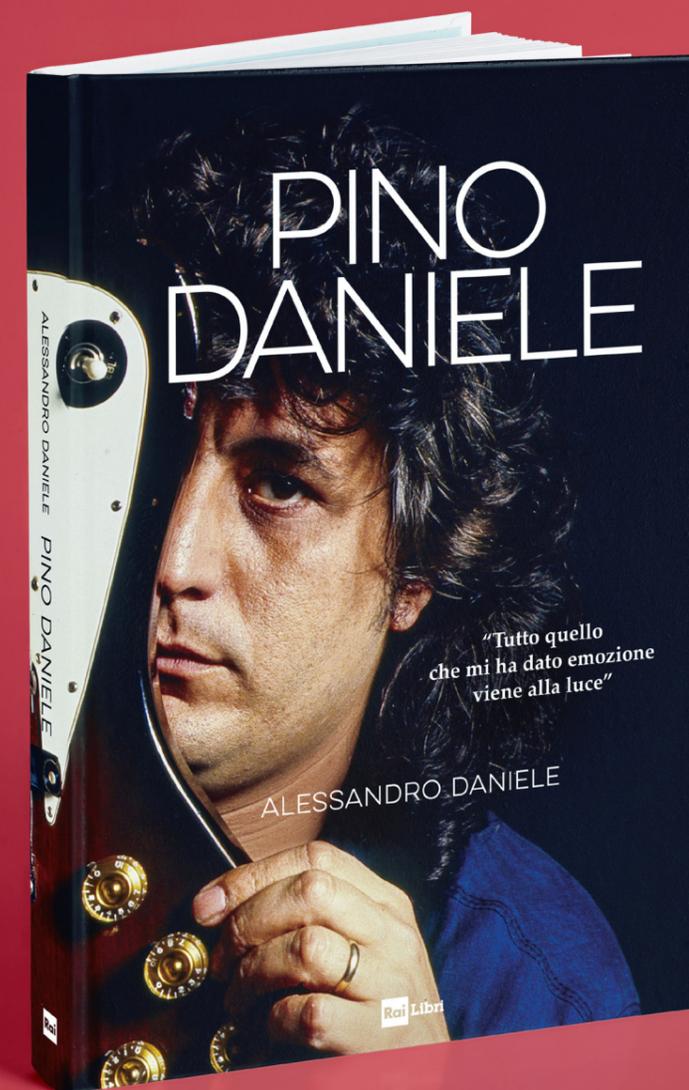


## SANREMO ULTIM'ORA

**F**rancesca Fagnani sarà co-conduttrice di una delle serate del Festival di Sanremo 2023. Lo ha annunciato Amadeus, ospite della prima puntata del programma di Fiorello "Viva Rai2". Per l'annuncio, Amadeus e Fiorello si sono collegati direttamente con la casa della giornalista. "Un onore e una felicità enorme", ha detto lei.



Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri



DRUSILLA E

# L'ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

*Torna su Rai 2 la striscia quotidiana, rilettura dello storico format televisivo Rai, con la brillante conduzione dell' "Anziana Soubrette". Dal 12 dicembre, dal lunedì al venerdì, prima del TG2 delle 20.30*

**D**rusilla Foer ritorna su Rai 2 dal 12 dicembre con il suo programma "Drusilla e L'Almanacco del giorno dopo", in onda dal lunedì al venerdì in fascia preserale prima del TG2. Rilettura del format di grande successo che ha segnato la storia della TV italiana, l'Almanacco ritorna in una chiave leggermente rivisitata rispetto alla prima edizione fatta nel giugno scorso. Ci saranno nuove rubriche quotidiane con un divertente cast fisso che vede l'arrivo di Almanacchine, Almanacchini, Almanaccone e Almanacconi: personaggi che si aggiungono al già collaudato cast in studio a cominciare dall'irriverente cameraman "Romolo". Inoltre, l'aggiunta del pubblico, nel quale avrà un ruolo trascinante la fan di Drusilla Lilla (già nel ruolo di cuoca nelle puntate estive), darà maggior vigore e partecipazione alle performance in studio. Le personalità famose, che costelleranno ciascuna puntata, saranno presentate come l'Appassionato del Giorno Dopo, in base alle peculiarità delle passioni che le caratterizzano. Non mancheranno i contributi video fra l'educativo, come l'Educazione Civica spiegata dagli adolescenti, e il surreale come Capra Selvatica e le sue Erbe. Ritroveremo l'Osteopata che suggerirà facili esercizi fai da te. E poi, tra le novità, l'Esperta di curiosità cinesi, la Funeral Blogger e il velocissimo Astrologo. Il tutto sarà condito da riflessioni brillanti e sagaci da parte dell' "Anziana Soubrette" - come Drusilla è solita definirsi - che ci condurrà nel suo mondo fatto di ironia, di canzoni, di monologhi e di musica suonata al pianoforte in studio dal Maestro Loris Di Leo. L'Almanacco sarà preceduto da "Itpareid", una rivisitazione della Hit Parade di Lelio Luttazzi che celebra, attraverso le classifiche ufficiali, i brani storici dei decenni '60, '70, '80 e '90. ■

*Più ironica e brillante che mai, la conduttrice che il grande pubblico ha conosciuto a Sanremo 2022, torna su Rai 2 con la seconda edizione de "L'Almanacco": «Il programma è anche un'occasione per esprimere come nella storia siano successe tante cose, e che c'è sempre un giorno dopo in cui si può far meglio». E del prossimo Festival dice: «Ci sono dei grandi nomi. Lo seguirò da casa, struccata, con una tuta inguardabile e con le patatine»*



# UN BRODO RISTRETTO E SAPORITO

**S**e la prima volta non si scorda mai, cosa si aspetta da questa seconda edizione di "Almanacco"?

In genere, in tutte le esperienze della vita, si spera che la seconda sia meglio della prima. In effetti mi ricordo sempre le seconde volte di tutto (sorride). Si affrontano con più consapevolezza e coscienza, con più cura. Il programma durerà 23 minuti, un po' meno della prima edizione, un brodo ristretto più saporito, più scorrevole. Avremo una "itpareid" in cui ritorneremo agli anni Settanta, Ottanta, Novanta con i filmati di repertorio degli archivi Rai, quindi l'Almanacco vero e proprio, che ospiterà anche le rubriche.

**Quali saranno le novità?**

Avremo una "funeral planner", che è un'organizzatrice di funerali, ma anche dei giovani che raccontano come funzionano gli organi dello Stato: anche a me non è chiarissimo dove finisce un decreto, chi lo debba firmare, a volte sbaglio anche i palazzi che ospitano le istituzioni. Ci sarà una linguista toscana, che fa

i panini sul suo furgoncino, che ci spiegherà i modi di dire. E poi ci saranno gli ospiti, attori, musicisti, scienziati. Ho la fortuna di lavorare con un team meraviglioso, siamo un "famiglione" che si ritrova allegramente per una breve cena e poi va a fare i fatti suoi.

**Serietà e ironia, leggero e profondo, che equilibrio cerca nell'Almanacco del giorno dopo?**

Una cosa tira l'altra, come sempre, fra ironia e profondità. Trovo che non ci sia ironia se prima non c'è un pensiero che nasce molto internamente, profondamente. "L'Almanacco" è anche un'occasione per esprimere come nella storia siano successe tante cose, e che c'è sempre un giorno dopo in cui si può far meglio. Una specie di telegiornale con delle buone cose, che dia fiducia nel futuro, nella capacità dell'uomo di evolvere, di integrare le proprie informazioni con altre, di rivedere le proprie visioni della vita. Con questo pensiero profondo, che scorre

fra le pieghe dell'Almanacco, poi, ovviamente, ci sono io che faccio la cretina (sorride).

**Se fosse stata in carriera cinquant'anni fa, ai tempi di "Milleluci", dei grandi varietà, cosa le sarebbe piaciuto fare?**

La varietà d'allora erano molto pensati, provati. Amo l'improvvisazione quando succede qualcosa sul palco, ma un'ossatura molto precisa ci deve essere. Proprio questa ossatura ti dà più libertà di stare tranquilli, di divertirti. Nella televisione di allora c'era forse una dozzina di personaggi, erano tutti mostri sacri. C'era Mina, andavano a trovarla Totò, De Sica, Battisti. C'erano la Carrà, le Kessler, Bice Valori, Paolo Panelli, Sandra Mondaini. Era una televisione che tendeva alla crescita della Nazione. Venivano fatti i cineromanzi, le parodie. In quella de "I Tre Moschettieri" c'era Nilla Pizzi, c'era Paolo Poli che faceva la damigella di corte. Una Tv che per certi aspetti guardava all'Italia con tenerezza nella volontà di farla evolvere. Essere degni di

partecipare a quel livello artistico di televisione sarebbe stato di grande soddisfazione.

**Da meno di un anno Drusilla è diventata popolarissima, come ha vissuto e vive tutta questa attenzione da parte del pubblico?**

La trovo una cosa piacevole e responsabilizzante. L'estate scorsa, al termine di un concerto in Calabria, alcuni bambini mi chiedevano dell'Almanacco, dicendomi che mi ascoltavano con interesse. Ecco, devi essere un personaggio degno di quell'ascolto. Avere tutta questa approvazione, soprattutto tra i più giovani, cosa che mi ha stupito e mi ha inorgoglito, mi ha fatto piacere, mi ha scaldato il cuore, ma mi ha anche responsabilizzato. Tendo a dire quello che penso. Se lo dici a dieci persone corri dieci rischi, se parli a milioni di persone si corre più rischio.

**Il complimento che le fa più piacere e le parole che proprio non le piacciono...**

Mi dispiace essere considerata un personaggio "carino", preferisco non piacere o piacere in modo deciso. Mi dispiace che una persona si sottragga dallo spiegarmi perché, magari, non le piaccio tanto. Quello mi interessa molto, anche per la volontà di fare meglio. Il complimento che mi piace di più è quando mi dicono che sono una brava professionista.

**Cosa prova, al termine di un suo spettacolo a teatro o in televisione, quando le luci si spengono?**

Voglio subito un gin tonic (sorride). Non sono una persona che dopo uno spettacolo, anche se di successo, gongola. In teatro, o in televisione, è come dopo una notte di sesso infuocato, che termina lì. Quando va bene è andata, persiste invece il pensiero su quello che è successo quando una cosa non mi convince. Ho scritto il libro, fatto. Sono andata in scena, fatto. Cerco moltissimo di stare in quello che faccio in quel momento, o quando penso a quel momento. Ma quando finisce si beve qualcosa e si aspetta il giorno dopo per farlo riaccadere.

**Dopo Natale arriva in un attimo Sanremo, cosa le piace delle scelte musicali di Amadeus per il Festival 2023?**

Quest'anno mi piace la celebrazione dei famosi, assenti da Sanremo negli anni precedenti, che non sono solo i Cugini di Campagna. Che Anna Oxa torni a Sanremo è una cosa potente. Ci sono dei grandi nomi, c'è Marco Mengoni, c'è Giorgia. Amadeus ha una grandissima attenzione a ciò che accade musicalmente in Italia, mi piace che ci siano i "nomoni" (sorride). Un taglio artisticamente diverso dall'edizione dello scorso anno.

**Come lo seguirà?**

Quest'anno sarà di una comodità pazzesca. Struccata, con una tuta inguardabile, con le patatine, e chi c'è, c'è. È il modo in cui mi diverte guardare la Tv.

**Se ripensa allo scorso anno sul palco dell'Ariston?**

Lo scorso anno mi sono molto divertita. Ho pensato: se va male smetto di mettermi le ciglia finte. Invece non è andata male. ■



# #FACCIAMOLIDIVENTAREGRANDI

**È partita la 33esima maratona a sostegno della ricerca per sconfiggere le malattie genetiche rare. Già attivo il numero solidale 45510. Fino al 18 dicembre in Tv, radio e sulla piattaforma Rai**

**T**elethon torna, come ogni dicembre, a ricordarci i risultati raggiunti e i nuovi importanti obiettivi della ricerca medico-scientifica per donare speranze, terapie e futuro ai bambini e a tutte le persone con una malattia genetica rara. Se è stato Carlo Conti con lo speciale di "NaTale e Quale Show" ad aprire la maratona solidale, fino al 18 dicembre saranno almeno 45 le trasmissioni in campo con un unico obiettivo: fare crescere le cifre del numeratore. Nello slogan #facciamolidiventaregrandi si sintetizza il grande impegno della Fondazione Telethon e di tutta la Rai. «La Rai è per noi un alleato prezioso. Insieme, grazie alla maratona televisiva, in questi anni abbiamo dato voce a tantissime famiglie, abbiamo fatto conoscere al grande pubblico realtà che erano marginali e favorito l'inclusione delle persone con malattie genetiche rare – afferma Luca Cordero di Montezemolo, pre-

sidente della Fondazione Telethon – Gli italiani hanno risposto con generosità contribuendo a far avanzare la ricerca su malattie che prima erano trascurate». Grande la soddisfazione dei vertici Rai: «Telethon è un momento veramente bello per l'azienda Rai che si mette al servizio di una causa difficile e per una battaglia come la lotta alle malattie rare – afferma la presidente Marinella Soldi – si tratta di un lavoro di squadra di tutta la Rai, dalle star dell'intrattenimento ai lavoratori di cui il pubblico non conosce il nome, ma senza i quali tutto questo non sarebbe possibile. La raccolta fondi è l'esempio concreto di una società più inclusiva e sostenibile, i risultati ottenuti in questi decenni sono veramente eclatanti. L'anno scorso sono stati raccolti 54 milioni, continuiamo su questa strada». Parole d'ordine consapevolezza e solidarietà. «È molto importante che la Rai collabori, ormai da decenni, con Telethon per la ricerca sulle malattie rare penso che sia anche questo Servizio Pubblico – dice l'amministratore delegato della Rai Carlo Fuortes – è importante informare tutti i cittadini sui progressi della scienza e su quanto sia importante sostenere la scienza per aiutare i bambini più sfortunati». Per contribuire alla raccolta solidale è sufficiente comporre il 45510. I fondi raccolti saranno dedicati alla ricerca su oltre 6 mila malattie genetiche rare.

## TUTTI PER LA RICERCA

Dopo il taglio del nastro domenicale a "Uno Mattina in Famiglia", con Tiberio Timperi, Monica Setta e Ingrid Muccitelli, ad alternarsi nella lunga maratona, più di 21 ore di diretta televisiva, saranno Paolo Belli, Arianna Ciampoli, Eleonora Daniele, Benedetta Rinaldi, Veronica Maya, Vira Carbone, Elisa Isoardi, Flavio Insinna, Roberta Morise, Anna Falchi, Salvo Sottile, Giuseppe Calabrese, Paola Perego, Simona Ventura. Tutti gli spazi della programmazione Rai dedicati alla maratona Telethon sono disponibili su piattaforma RaiPlay all'interno della sezione <https://www.raiplay.it/programmi/telethon> in cui sono anche pubblicate in esclusiva le brevi clip divulgative "Le tracce del Dna". Anche l'informazione Rai sarà in prima linea per aiutare Telethon: tutte le testate tv e radio con i telegiornali, i giornali radio e le rubriche di approfondimento si impegneranno a raccontare e spiegare la ricerca scientifica, le storie dei pazienti e cosa fa Fondazione Telethon sul territorio. Da 'cassa di risonanza' farà Rai Italia nei cinque continenti anche attraverso il programma 'Casa Italia', condotto da Roberta Ammendola. Rai Radio è la voce di Telethon, con 50 spazi editoriali dedicati

tra programmi, puntate speciali, giornali radio, profili social e podcast: i 12 canali di Rai Radio uniti nello sforzo di ricordare quanto sia importante donare. Durante la settimana 700 Segnali Orari saranno resi speciali per Telethon: a ricordare il numero per le donazioni, il 45510, saranno le voci di Thomas e Gueda, rispettivamente 15 e 11 anni, curati tra il 2018 e il 2017. Isoradio dedica numerosi spazi alla ricerca di Telethon con testimonianze di medici e ricercatori, RaiPlay Sound rilancerà il podcast "Telethon dietro le quinte", 6 puntate con la voce dell'attore Stefano Fresi, un viaggio dietro le quinte per conoscere meglio questo progetto collettivo di solidarietà e ricerca, che da oltre trent'anni rappresenta un patrimonio del no-profit italiano. Una luce accesa su chi ha fatto crescere la maratona Telethon anno dopo anno, che sia un volto noto o qualcuno che nell'anonimato ha dato il suo significativo contributo. Radio Techetè dedica a Telethon lo Speciale "TechetecheTelethon", a cura di Edoardo Melchiorri. Durante la settimana andrà in onda sulle reti Rai e su RaiPlay il diciassettesimo cortometraggio promosso da Rai Cinema per Telethon, dal titolo "Mio figlio", con la regia di Mauro Mancini e realizzato da Movimento Film con Rai Cinema per Fondazione Telethon. ■

*Mercoledì 14 dicembre, in prima serata su Rai 2, la seconda puntata di "Mi casa es tu casa", il programma che ha visto il debutto del cantautore nel ruolo di conduttore: «Il pubblico mi vuole bene perché sono me stesso e dico ciò che penso». E dei grandi intervistatori afferma: «Amo quelli che non interrompono l'ospite, proprio come Mara Venier e Silvia Toffanin»*



Rai 2

# VI ASPETTO A CASA

**“Mi casa es tu casa”, come è stato l’incontro con questo programma?**

Me l’ha proposto il direttore Stefano Coletta e sono davvero molto contento. Essendo stato condotto in passato da Raffaella Carrà, all’inizio ero un po’ perplesso perché Raffaella era un gigante e vicino a lei io sono un piccolo granello di sabbia. Poi il direttore mi ha rassicurato, dicendo che il programma sarebbe stato diverso. Così è stato e siamo partiti immediatamente alla ricerca degli ospiti...

**Lei ha puntato subito in alto...**

Il mio più grande desiderio era quello di ospitare Jennifer Lopez. Pensavo di poterci riuscire, ma senza tanti soldi a disposizione non è facile. Se ci sarà una seconda edizione ci proveremo di nuovo.

**Come si sente nei panni dell’intervistatore?**

Non è la prima volta, in passato ho intervistato alcuni grandi personaggi per “Unomattina”, parlo di Juliette Binoche, Cameron Diaz, Meryl Streep e altri ancora. Loro si divertirono molto perché non vedevano in me il giornalista, ma l’artista e anche per loro era molto più facile.

**Ci sono intervistatori ai quali si ispira?**

Se devo ispirarmi a qualcuno penso a David Letterman, mi piacciono il suo stile, la sua ironia.

**E tra gli italiani?**

Mara Venier fa interviste straordinarie, è bravissima, buca lo schermo. Dà spazio all’ospite lasciandolo parlare senza interromperlo. Amo molto anche Silvia Toffanin.

**Di Raffaella Carrà cosa ha amato?**

Raffaella era sinonimo di talento e ironia, davvero qualcosa di meraviglioso. Credo che il talento senza l’ironia sia qualcosa di incompiuto.

**Che cosa fa quando si rende conto che un suo ospite non le dice tutta la verità?**

Sorvolo, anche se devo dire che gli ospiti delle nostre puntate sono stati per lo più sinceri.

**Lei non ha mai avuto troppi peli sulla lingua, quanto paga nella vita essere persone libere e schiette?**

Dire ciò che si pensa rafforza, siamo in un Paese libero. Penso che la mia schiettezza sia una delle ragioni del mio successo.

**Cristiano, ci anticipa gli ospiti della seconda puntata?**

Ho voluto Ilona Staller con tutte le mie forze. Non volevo la pornstar, ma la donna. Ho scoperto una



sensibilità straordinaria e una madre bellissima, una persona molto dolce che ha bisogno d’affetto. Averla con me in trasmissione è stato un momento stupendo, l’intervista è molto commovente.

**Altri ospiti?**

Ci sono altre due donne, ma le scoprirete nel corso della puntata. Si mangia, si ride, si scherza, si piange, si canta, c’è un po’ di tutto.

**Nella vita di tutti i giorni che padrone di casa è?**

Una casalinga disperata (sorridente).

**Si diverte di più nella parte dell’ospite o in quella del padrone di casa?**

A casa mia sono l’ospite, cerco di far stare a proprio agio le persone che mi vengono a trovare.

**Che cosa rappresenta per lei la casa?**

Quando c’erano i miei genitori era il covo giusto, dove mi sentivo protetto. Da un certo punto in poi della tua vita cerchi di proteggerti da solo. La casa è la tua compagna di vita, che conosce tutti i tuoi peccati.

**In cucina come va?**

Bene, anche se non sono una grande cuoca. C’è anche chi ha rifiutato di mangiare il cibo preparato da me (sorridente).

**Il suo dress code è sempre molto originale e sgargiante, quanto raccontano di lei gli abiti che indossa in Tv?**

Gli abiti che indosso a “Tale e Quale Show” sono quelli che avrei voluto indossare agli inizi della mia carriera. Il trasformismo è qualcosa di ineguagliabile. Non amo le cose finte, in quello che indosso c’è anche ciò che sono.

**Come vive la popolarità?**

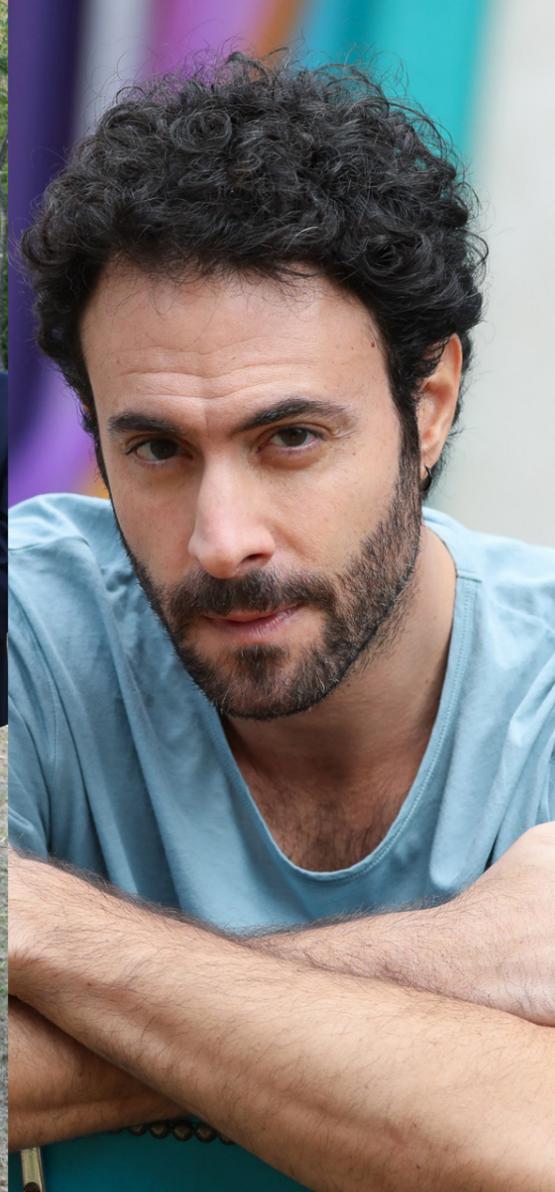
Mi piace l’affetto delle persone che mi fermano per strada e che vogliono parlare, che mi chiedono un selfie, è meraviglioso.

**Cosa le rende davvero felice?**

Avere a fianco la persona alla quale sono vicino, e che mi possa fare una carezza nella nuca, sui capelli, proprio come faceva mia madre. ■



Rai 1 Rai Fiction



# SE MI LASCI TI SPOSO

**Matteo Oleotto dirige il film commedia con Sara Lazzaro e Alessio Vassallo, che vestono i panni di Giulia e Marco: «Con loro ho voluto mettere in scena la storia di tante coppie contemporanee, alla ricerca di un proprio posto nel mondo». Il 15 dicembre in prima serata su Rai 1**

“**S**e mi lasci ti sposo” racconta la storia di Giulia (Sara Lazzaro) e Marco (Alessio Vassallo), una coppia in crisi come tante, che continua a stare insieme per inerzia. Anche perché separarsi costa caro, non solo per il prezzo emotivo: due case, spese multiple, il doppio delle bollette. Bisogna poterselo permettere, e Giulia e Marco, trentenni precari e affaticati, sono anche in crisi economica. Ma ecco che Giulia ha un’idea: se non hanno soldi per separarsi, potrebbero sposarsi per finta e approfittare così dei regali dei generosi parenti. Sì, ma come?

«Ancora una volta, la mia terza, decido con entusiasmo di girare un film della collana “Purché finisca bene” – dice il regista Matteo Oleotto – ma stavolta con “Se mi lasci ti sposo” torno a casa, in Friuli Venezia Giulia, a Palmanova per l’esattezza, città fortezza dalla pianta ‘stellata’, a nove punte. Una forma geometrica inusuale che fa da sfondo a una storia altrettanto insolita. Marco e Giulia, una coppia di trentenni precari, ai quali per disperazione e divertimento viene in mente un’idea: fare finta di sposarsi per raccattare soldi dai parenti e con gli stessi soldi, finalmente, essere liberi di separarsi. Le bollette, l’affitto, tutto costa caro e può essere complicato destreggiarsi nella società contemporanea, soprattutto se si decide per vivere di fare affidamento, come il personaggio di Marco, sulla propria creatività». Questo gli sceneggiatori del film, Carlo D’Amicis, Davide Barletti e Giampaolo Simi sembrano saperlo bene, riuscendo a tratteggiare personaggi tanto realistici quanto divertenti.

«Ho girato il film cercando di restituire il più possibile l’energia della drammaturgia e l’originalità dei dialoghi, supportato da una squadra di maestranze eccellenti che hanno saputo dare vividezza e verità a ogni ambiente – prosegue il regista – come sempre, il mio maggiore divertimento è nella direzione degli attori. Con Sara Lazzaro, che ho incontrato con immenso piacere a distanza di pochi mesi dal fine riprese di “Volevo fare la rockstar”, abbiamo lavorato a cercare la dolcezza dietro il rigore di Giulia. Con Alessio Vassallo, con il quale non avevo mai lavorato prima, abbiamo tratteggiato un Marco indolente ma pieno di guizzi di immaginazione: Marco, che con Vassallo condivide una forma di ironia a cui non si può non volere bene». Nel cast, insieme a Sara Lazzaro e Alessio Vassallo, Paolo Calabresi, Paolo Bernardini, Marina Massironi, Bebo Storti, Pia Engleberth, Emmanuel Dimayuga. ■



# I RICCHI E POVERI IN GIURIA

***Dal 13 gennaio, il venerdì in prima serata su Rai 1, torna il talent show condotto da Antonella Clerici. Angela Brambati e Angelo Sotgiu entrano nel team dei coach insieme ai confermati Loredana Berté, Gigi D'Alessio e Clementino***

**D**opo il successo di pubblico e di critica delle prime due edizioni, "The Voice Senior", il talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese, torna dal 13 gennaio ogni venerdì in prima serata su Rai 1, condotto da Antonella Clerici.

Sette puntate e una new entry nel cast: I Ricchi e Poveri. La coppia formata da Angela Brambati e Angelo Sotgiu entra far parte del team dei coach di The Voice Senior insieme ai confermatissimi Loredana Berté, Gigi D'Alessio e Clementino.

A partire dalle Blind Auditions, le tradizionali "audizioni al buio" che sono la cifra distintiva del programma, passando per il Knockout in cui i talenti di ciascuna squadra si sfideranno tra loro per guadagnarsi il posto in finale. Un percorso a tappe per conquistare la vittoria.

Anche quest'anno, saranno le canzoni al centro di "The Voice Senior" per un appassionante viaggio nella tradizione della musica italiana e internazionale; non mancheranno i duetti tra concorrenti e coach e, naturalmente anche i coach stessi si metteranno alla prova sul palco di "The Voice Senior", dove si canterà, si riderà, ma ci sarà spazio anche per momenti di riflessione, con storie che toccheranno il cuore, ma che saranno sempre portatrici di un messaggio di speranza perché la vita può sempre sorprendere.

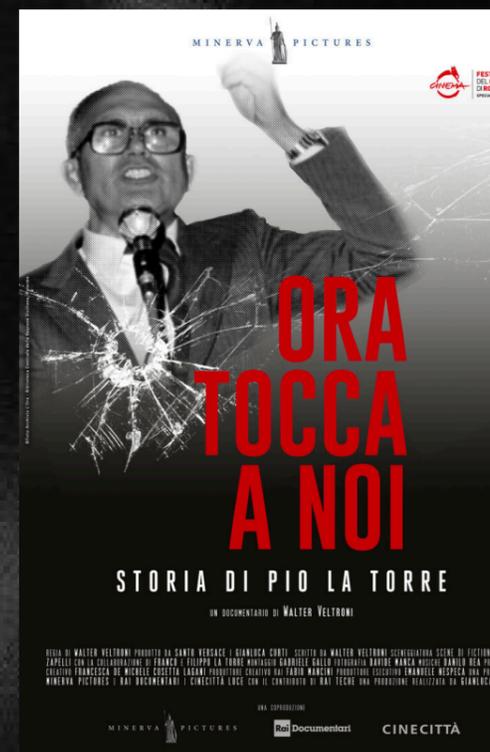
"The Voice Senior" è prodotto in Italia per Fremantle da Marco Tombolini ed è figlio di "The Voice", format internazionale creato da John de Mol tra i più visti al mondo. La regia è di Sergio Colabona. ■

# ORA TOCCA A NOI

La storia di Pio La Torre, ammazzato dalla mafia 40 anni fa. Venerdì 16 dicembre alle 21.20 su Rai 3

**D**Sono trascorsi 40 anni dal 30 aprile del 1982, giorno in cui il segretario regionale del PCI Pio La Torre perse la vita insieme al suo autista e amico Rosario Di Salvo per mano di un commando mafioso. Il film documentario con la regia di Walter Veltroni restituisce per la prima volta la storia di un'esistenza esemplare, interamente dedicata all'impegno civile. La storia di un uomo che ha intrecciato la sua vita con quella della sua terra, la Sicilia, e della lotta alla mafia, con una determinazione che non è mai venuta meno, neanche quando sentiva che sarebbe stato "il prossimo" ad allungare la scia di sangue che macchiava Palermo. "Ora tocca a noi", disse a pochi giorni dal suo barbaro assassinio all'amico di sempre Emanuele Macaluso, consapevole che Cosa Nostra stava stringendo il cerchio attorno a lui e alla sua battaglia per la legalità.

«La Legge che porta anche il suo nome contiene elementi che si sono dimostrati essenziali per colpire e sconfiggere la mafia», ricorda il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nell'autorevole testimonianza che apre il documentario. Il ricco materiale d'archivio e le interviste originali si alternano alle ricostruzioni cinematografiche degli anni dell'infanzia e della giovinezza di Pio La Torre, in un racconto unico e compatto. La forza dei gesti e delle sue parole irrompe dalle immagini di repertorio dei comizi, dei suoi interventi ai congressi di partito, in Parlamento, come il vibrante discorso dopo l'omicidio di Piersanti Mattarella. Non mancano le testimonianze di chi lo ha conosciuto, come Giuseppe Tornatore, che ci riporta al momento in cui alla sede Rai di Palermo arrivarono le prime, terribili, immagini dell'attentato. Attraverso i ricordi di Emanuele Macaluso, del figlio Franco La Torre, di amici e colleghi si ripercorre di Pio La Torre il lungo cammino di impegno politico e civile, interrotto tragicamente e vilmente quella mattina di quaranta anni fa. ■



**Rai 3 Rai Documentari**

# IN SCENA, LA VITA DI TUTTI I GIORNI

Il 17 dicembre, su Rai3, "In mezzo al mare" e "Gola" con Valerio Aprea, le ultime due opere teatrali di Mattia Torre, con la regia televisiva del Premio Oscar Paolo Sorrentino. Ne abbiamo parlato con Paolo Calabresi, uno dei protagonisti della serie



Rai 3 Rai Cultura



**P**er cosa siamo grati a Mattia Torre e qual è il valore di questo lavoro?

Io gli sono grato, ma credo anche chi guarderà questi spettacoli in tv, perché è una cosa straordinaria, fuori dall'immaginario comune, perché il teatro in televisione si faceva una volta. Gli siamo grati perché ha portato in scena veramente la vita di tutti i giorni con i suoi temi universali come la morte, la violenza, la sopraffazione e ci ha aggiunto un elemento di comicità devastante, indimenticabile, che renderà le sue opere molto longeve se non eterne.

**Com'è lavorare su diversi linguaggi? Dal teatro alla televisione con un regista che nasce dal cinema, come ci si confronta?**

Si tratta della vecchia domanda e cioè se il teatro e il cinema sono compatibili. Mi sembra che attraverso la regia di Paolo Sorrentino, abbiamo potuto dimostrare che non sono solo compatibili, ma anche necessari l'uno all'altro. La modalità con cui Paolo ha deciso di entrare dentro a questi spettacoli fisicamente, è stata leggerissima, è salito in punta di piedi sul palcoscenico dove noi facevamo i nostri spettacoli. Un'esperienza unica, perché le macchine da presa erano lì con noi ma non ne

sentivamo il peso. Un vero incontro tra il cinema ed il teatro. Cinema che poi diventa tv, ma c'è poca differenza.

**Davanti a quali sensazioni ci mettono questi monologhi?**

C'è una risposta soggettiva che per me è lancinante dato che ho un vissuto con Mattia Torre. Vent'anni della nostra vita e la commistione di questa vita insieme che ha generato momenti di allegria esilaranti e di dolore, causa la sua malattia e poi la sua morte, sono qualcosa di commovente e struggente. Credo che qualche pezzo di questo dolore comico, di questa allegria dolorosa, arriverà a chi guarderà questi spettacoli. ■



DOCUSERIE

SCIALLA  
ITALIA

Rai Play

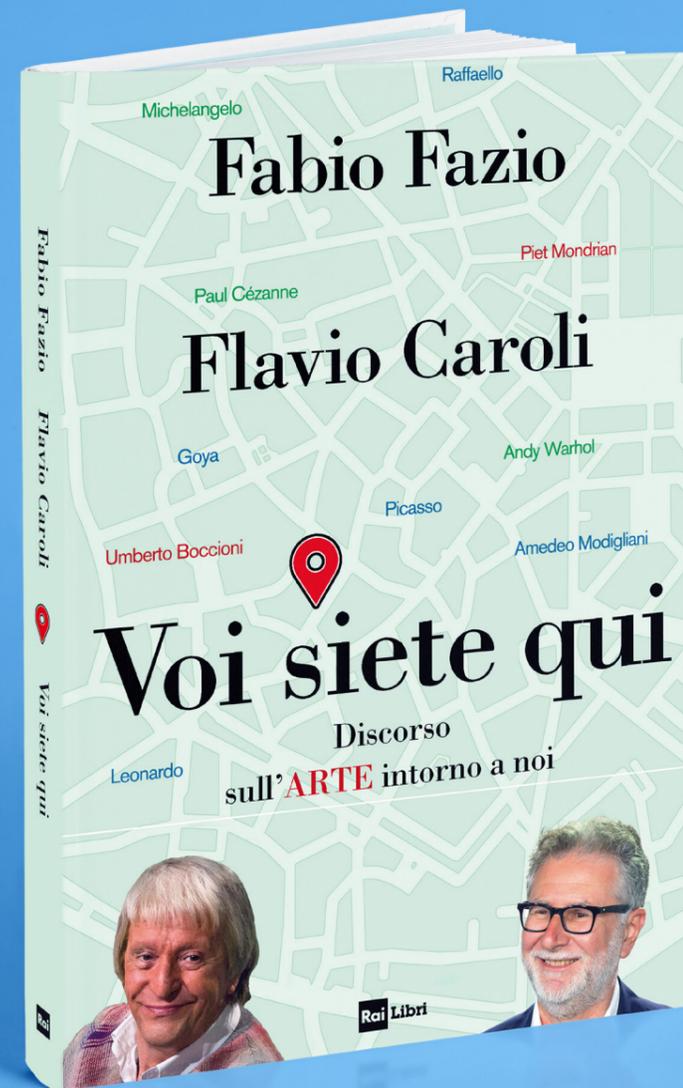
# SCIALLA ITALIA LA SECONDA STAGIONE

**Dieci nuove puntate dell'original di RaiPlay che racconta l'attualità con gli occhi della generazione Z**

L'attualità letta dai ventenni. "SciALLa Italia" è di nuovo su RaiPlay con la voglia di raccontare il Paese con la schiettezza, l'entusiasmo e la leggerezza dei protagonisti. Sei ragazzi si alternano nella docuserie e rivolgono ai grandi e ai loro coetanei domande che riguardano il nostro tempo: Ibrahim, attore romano di origine egiziana, prima cerca di capire cosa significa invecchiare e si immedesima nelle storie degli anziani che incontra, poi si ritrova a cercare casa come tanti suoi coetanei e finisce con il confrontarsi con lo spinoso tema del diritto all'abitare; Emma, autrice comica, esplora abitudini e cultura della sua generazione riguardo al sesso e al desiderio di trasgressioni e poi trascorre alcuni giorni in una comunità che vive secondo i principi del Vangelo, seguendo un modello di vita quasi rurale; Nicky, influencer ansiosa, cerca

risposte sull'essere umano alzando lo sguardo verso le stelle in un viaggio ai confini tra spazio e terra per poi immergersi nell'universo della bellezza, dai filtri dei social alla chirurgia estetica, passando per le palestre di body builders e le sfilate di aspiranti modelle; Gabriele, studente modello e rappresentante d'istituto, passa un weekend con una nuova amica disabile costretta sulla sedia rotelle e cerca di capire che significato ha al giorno d'oggi la parola famiglia; Agnese, giovane studentessa un po' pigra, cerca di capire come e perché lo sport possa avere un ruolo cruciale nella vita di tante persone; e infine Sergio, cantautore emergente, compie un viaggio nel mondo musicale della generazione Z, dalla musica trap alla lirica, e cerca di capire se si può vivere di sola musica. In ogni puntata della docuserie, prodotta da Stand By Me, il protagonista fa un viaggio fatto di incontri, interviste, esperienze, con l'autenticità di chi ha vent'anni e la voglia di cambiare il mondo. E alla fine, ognuno di questi viaggi sarà un'esperienza che cambierà profondamente ciascuno di loro. ■

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri



# MIKE BONGIORNO, LA SALMA TRAFUGATA

*Dal 13 dicembre su RaiPlay e il 16 dicembre alle 23.05 su Rai 3 la quattordicesima puntata del programma dedicato a "quello che ricordiamo"*

**N**ella notte fra il 24 e il 25 gennaio 2011 dal cimitero di Dagnente, sul lago Maggiore, viene trafugata la salma di Mike Bongiorno. La notizia scuote l'opinione pubblica e il mondo della televisione. A mettere a segno il colpo una banda di ladri che spezza la lastra del loculo della tomba di famiglia, carica la bara su una stationwagon e poi si dilegua in una stradina secondaria. Nella quattordicesima puntata di "Ossi di Seppia, quello che ricordiamo", dal 13 dicembre su RaiPlay e il 16 dicembre alle 23.05 su Rai 3 si ripercorrono gli eventi, i mesi di indagini, l'incredulità della gente e il dramma familiare. Voce narrante dell'episodio è lo scrittore Giancarlo Liviano D'Arcangelo. «La reazione del Paese fu di grande sgomento... Tra le ipotesi che andarono per la maggiore ci fu anche quella del satanismo. Perché il Piemonte è abbastanza noto per tradizioni legate a pratiche sataniste e alla stregoneria. Io cercavo di presiedere il più possibile la

zona del cimitero perché volevo capire. Transitavano in quei momenti personaggi particolari, come il veggente. Era un tipo un po' estroso del paese che sosteneva di poter individuare il luogo preciso dove si nascondeva la salma, se solo avesse avuto un frammento di vestito o un oggetto di Mike, e collegare i suoi poteri soprannaturali per ritrovarlo.» Dopo quasi un anno di serrate indagini, veggenti che si sono offerti per risolvere il caso e vari tentativi di truffe, la bara del più popolare presentatore televisivo viene ritrovata a Vittuone, un piccolo paese vicino Milano, abbandonata in un fontanile profondo circa tre metri. I due ricattatori che hanno cercato di estorcere denaro ai familiari di Mike Bongiorno sono stati condannati per tentata estorsione. Dopo il ritrovamento del feretro, la famiglia ha deciso di cremarlo. Le ceneri del popolare conduttore sono state disperse nelle valli del Cervino, in Val d'Aosta, da lui tanto amate. ■

# Basta un Play!

## MISTER FELICITÀ

**U**n giovane napoletano vive in Svizzera a casa della sorella, impiegata come donna delle pulizie presso un rinomato "mental-coach". Quando la ragazza, a causa di un incidente d'auto, è costretta al riposo assoluto, il fratello la sostituisce sul lavoro. Durante un'assenza del dottore, il ragazzo si finge suo assistente e con il nome di Mister Felicità prende in cura una famosa campionessa di pattinaggio in crisi. Gli equivoci, ovviamente, sono dietro l'angolo. Regia di Alessandro Siani. ■



## È SOLO ACQUA E VENTO

**L**a vita e le avventure dell'esploratore Alex Bellini, che ha attraversato oceani, deserti, ghiacciai e continenti per superare i suoi limiti, illuminare le sue ombre e cercare una strada possibile oltre le insidie della condizione umana. Una vita da esploratore per la regia di Luca Rosini. Sulla piattaforma, nella sezione dedicata ai documentari. ■

## ELEKTRA (SANTA CECILIA)

**D**all'Auditorium Parco della Musica di Roma serata inaugurale della stagione sinfonica. Antonio Pappano aprirà la stagione con Elektra, tragedia in un atto op. 58 di Richard Strauss, per la prima volta in cartellone a Santa Cecilia. Protagonista il soprano lituano Ausrine Stundyte. Regia: Alessandra De Sanctis. Interpreti: Ausrine Stundyte, Elisabet Strid, Petra Lang, Neal Cooper, Kostas Smoriginas. ■

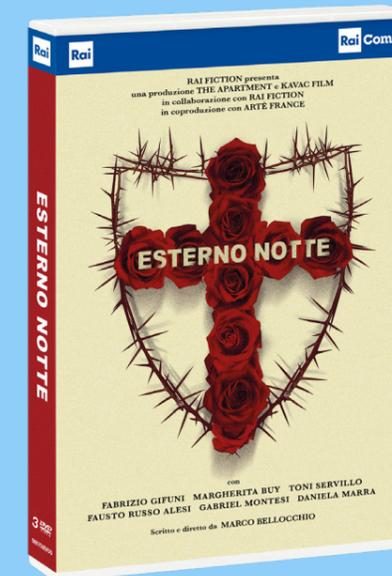
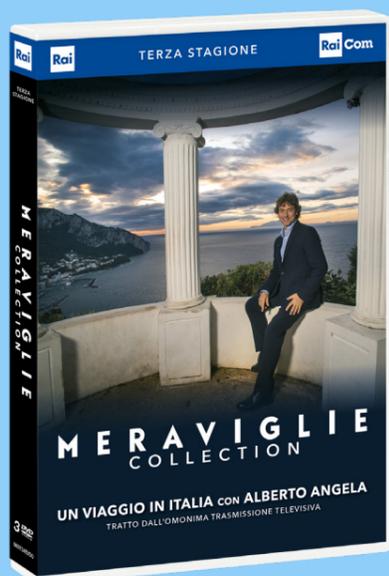


## MISSION POSSIBLE

**U**n gruppo di ragazzi si ritrova in un bosco per giocare con Alex, l'inseparabile amico a quattro zampe. Grazie a lui, i giovani scoprono una "banda" di cattivi che tiene prigionieri diversi Shih Tzu nel tentativo di lucrare su di loro facendoli diventare campioni da esposizione. Riusciranno i nostri protagonisti, tra esilaranti avventure, a fermare i rapitori e a salvare Alex e gli altri cani dalle loro grinfie? Regia di Bret Roberts. ■

# LA RAI IN DVD

Le ultime uscite delle serie e dei programmi televisivi più amati: da "Mina Settembre" a "Esterno notte", dalle "Meraviglie" di Alberto Angela al "Commissario Montalbano" in 4K



## Meraviglie Collection 3 - Un viaggio in Italia con Alberto Angela

In un esclusivo cofanetto Dvd la terza stagione del tour di Alberto Angela alla scoperta delle meraviglie italiane. L'Italia è davvero la penisola dei tesori. Il nostro non solo è il patrimonio artistico più ricco al mondo, ma è anche distribuito in tutte le regioni e abbraccia tutti i periodi storici. Intorno a noi, le città e anche i paesini più isolati conservano sempre qualcosa che suscita ammirazione. Il merito di un tale patrimonio è anche nostro, dei nostri padri, dei nostri antenati. Attraverso i racconti di Alberto Angela vivremo uno straordinario viaggio per guardare con nuovi occhi le tante manifestazioni di una così grande bellezza. Ogni dvd è arricchito da contributi extra esclusivi.

## Mina Settembre - La Seconda Stagione

Dopo il successo della prima stagione torna Mina Settembre, l'assistente sociale del Rione Sanità di Napoli che vive il suo lavoro con passione ed è quindi sempre impegnata a risolvere i problemi degli altri. Alla fine della precedente stagione Mina ha scoperto che la sua migliore amica Irene è stata l'amante

di suo padre e che Gianluca, il figlio di Irene, è suo fratello. Mentre la vita sentimentale di Mina è in stallo, anche la sua convivenza con la madre sta per concludersi. Olga, infatti, parte inaspettatamente per un viaggio intorno al mondo e così Mina rimane sola, proprio nel momento cruciale in cui ha deciso di dare una seconda possibilità all'ex marito Claudio. L'arrivo della zia Rosa, però, sparglia di nuovo le carte in tavola e anche il ritorno dell'affascinante ginecologo Domenico promette di rendere la vita di Mina tutt'altro che semplice.

## Sopravvissuti

Una barca a vela di nome Arianna, elegante e moderna, salpa dal porto di Genova per una traversata oceanica, con dodici passeggeri. Ciascuno di loro sale a bordo col bagaglio della propria storia. Tra legami già esistenti e nuove conoscenze, il gruppo inizia il viaggio, ignaro del destino che lo attende, così come lo sono i familiari che li hanno salutati, felici, dalla banchina. Dopo pochi giorni di navigazione l'Arianna scompare dai radar. Un anno dopo, quando ormai le speranze di ritrovarla sono state del tutto abbandonate, eccola riapparire misteriosamente, ridotta a un relitto con a bordo solo sette persone. Cosa

è successo agli altri? Come hanno fatto i superstiti a restare in vita? A che prezzo? Mentre le vite dei sopravvissuti e dei loro cari riprendono a fatica, su tutti loro incombe il peso della tragedia vissuta e di una misteriosa catena di logoranti segreti che gli ex naufraghi sono costretti a mantenere.

## Esterno notte

Scritta e diretta da Marco Bellocchio, Esterno Notte racconta il sequestro di Aldo Moro dal punto di vista dei protagonisti principali della vicenda. 1978: l'Italia è dilaniata da una guerra civile. Da una parte le Brigate Rosse, la principale delle organizzazioni armate di estrema sinistra, e dall'altra lo Stato. Violenza di piazza, rapimenti, gambizzazioni, scontri a fuoco, attentati. Sta per insediarsi, per la prima volta in un paese occidentale, un governo sostenuto dal Partito Comunista (PCI), in un'epocale alleanza con lo storico baluardo conservatore della Nazione, la Democrazia Cristiana (DC). Aldo Moro, il Presidente della DC, è il principale fautore di questo accordo. Proprio nel giorno dell'insediamento del governo che con la sua abilità po-

litica è riuscito a costruire, il 16 marzo 1978, sulla strada che lo porta in Parlamento, Aldo Moro viene rapito in un agguato che ne annienta l'intera scorta. È un attacco diretto al cuore dello Stato. La sua prigionia durerà cinquantacinque giorni, scanditi dalle lettere di Moro e dai comunicati dei brigatisti: cinquantacinque giorni di speranza, paura, trattative, fallimenti, buone intenzioni e cattive azioni.

## Il Commissario Montalbano - Gli Inizi (Edizione restaurata)

I primi quattro titoli tratti dai romanzi di Andrea Camilleri da cui è cominciata l'incredibile avventura televisiva di Montalbano - Il ladro di merendine, La voce del violino, La forma dell'acqua e Il cane di terracotta - tornano a splendere nella miglior definizione attualmente possibile, grazie ad un attento restauro della pellicola originale. Dopo ventitré anni dall'esordio e trentasette storie inedite, il commissario più amato d'Italia torna dunque sugli schermi in forma smagliante grazie al 4k. ■



divulgativo secondo il quale è la stessa arte a osservarci. «L'arte è dentro di noi, nelle immagini che abbiamo, nell'immaginario collettivo, ci sono centinaia di film ispirati a opere d'arte, copertine di libri o di dischi, prodotte dagli artisti più importanti del nostro secolo. L'arte non è una cosa a parte che si va a cercare in uno scaffale – prosegue Fazio – siamo partiti dal famoso 'voi siete qui' che è presente nei musei quando ci si perde. Il volume è una guida per non perdersi». Una conversazione appassionante e divertente, l'occasione per percorrere campi semantici tra loro molto diversi. «A unirci è la convinzione che l'arte derivi dalla vita – afferma Flavio Caroli – questo libro vuole proprio raccontare la vita. L'arte ci tocca continuamente, i flash che proponiamo nel volume ci servono per tentare di spiegare questo». Non le arti ma l'arte, «è una sola che si manifesta in modo diverso – prosegue Caroli – ci sono la pittura, la poesia, la musica e così via. L'arte è nata su due idee di fondo: da una parte la ricerca della verità, della fisicità, della realtà, come vocazione al realismo, e dall'altra parte la ricerca dell'assoluto. Questo accade in fondo della piramide, ma quanto più ci si alza, più le due vocazioni tendono a coincidere».



# Voi siete qui

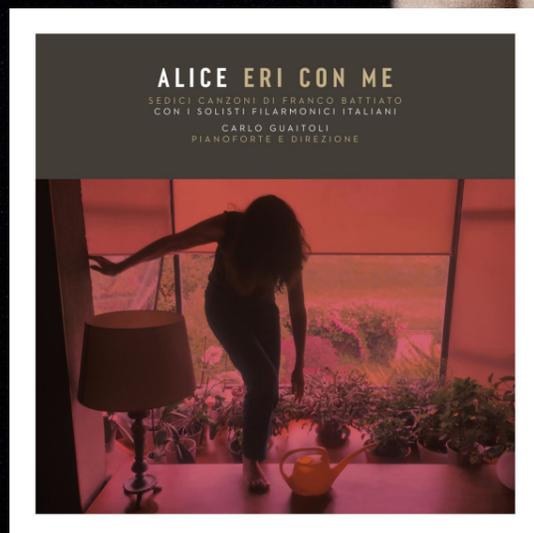
**Discorso sull'arte intorno a noi. Il volume di Fabio Fazio e Flavio Caroli è edito da Rai Libri ed è in vendita nelle librerie e negli store digitali**

L'arte che ci connette con le nostre radici, l'arte che ci fa capire quello che siamo, in un viaggio nello spazio e nel tempo dentro e intorno a noi. È un dialogo alla ricerca dell'emozione ideale quello che Fabio Fazio e Flavio Caroli sviluppano in un libro che a tratti stupisce e a tratti fa riflettere, portandoci nel passato ma aprendo anche

finestre sul domani. Il volume, edito da Rai Libri, fa emergere la relazione dell'arte con la matematica e il sacro, la globalizzazione e la libertà, il paesaggio, la musica. Una conversazione brillante e originale nella quale le opere sono strumento per investigare e apprezzare la bellezza che ci circonda, si tratti di un'installazione di Anselm Kiefer, de Le grandi bagnanti di Paul Cézanne o della Marilyn di Andy Warhol. Un libro che attraverso l'arte ci insegna a guardarci intorno e a capire dove siamo. «Ho costruito una serie di capitoli che ho proposto al professor Flavio Caroli, e poi ho fatto come i bambini, chiedendo "perché?". Le risposte ai vari "perché?" hanno determinato il risultato contenuto nel libro» afferma Fabio Fazio. Un libro



# ERI CON ME



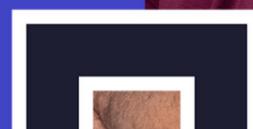
**Alice torna con un nuovo album in cui interpreta sedici canzoni di Franco Battiato. Il progetto nasce dalla storica collaborazione artistica tra i due autori iniziata nel 1980 e praticamente mai interrotta**

**A**lice è tornata con un nuovo album: "Eri con me", disponibile in versione CD e doppio vinile. Contiene sedici canzoni di Franco Battiato, ed è stato registrato in studio con Carlo Guaitoli (pianoforte, direzione) e I Solisti Filarmonici Italiani. Alle origini del progetto, la storica collaborazione artistica iniziata nel 1980. Quell'anno Battiato aveva lanciato "La voce del Padrone" ed intrapreso il sodalizio indimenticabile con Alice per la quale scrisse hit come "Per Elisa" e "Il vento caldo dell'estate", duettando con lei in "I treni di Tozeur" che arrivò in gara all'Eurovisione Song Contest del 1984. Rimasero impressi i due look storici: lui senza cravatta e con gli occhiali, lei guanti di pizzo, cappotto doppiopetto. L'alchimia era visibile a tutti e per entrambi iniziò un periodo magico. "Eri con me", il nuovo album di Alice, nasce proprio da questo grande percorso artistico. Nel 1985, per la prima volta, Alice ha interpretato canzoni di Battiato non scritte per lei, poi per molti anni e in molti progetti discografici ha ripreso il suo abituale ruolo di cantautrice fino al 2003, anno in cui viene pubblicato "Viaggio in Italia", un album di sole cover dedicato a grandi autori italiani; qui le canzoni di Battiato presenti erano due, ma nei concerti che seguirono aumentarono sempre più, per il rinnovato piacere di Alice nell'interpretare le sue composizioni. In seguito, ci sono altre collaborazioni tra Alice e Franco Battiato, come per l'album "Samsara" con "Eri con me" del 2012 e per l'album "Weekend" con "Veleni" del 2014. Nel 2016 arriva anche l'occasione del lunghissimo straordinario tour insieme "Battiato e Alice". Nel 2020 inizia il tour "Alice Canta Battiato", tutt'ora in corso, insieme a Carlo Guaitoli, pianista e direttore d'orchestra, già speciale collaboratore di Battiato stesso per oltre vent'anni. Al tour hanno partecipato molti ensemble, in particolare i Solisti Filarmonici Italiani, che sono stati coinvolti anche nella registrazione in studio dell'album. Nella prefazione del disco, Francesco Messina scrive: «Le canzoni inserite nell'album in buona parte risultano quelle ascoltate nei concerti, ma non del tutto. Infatti, se alcune di queste appartenevano già al repertorio discografico di Alice (ad esempio "I treni di Tozeur", "Prospettiva Nevski" e la stessa "Eri con me"), molte altre sono per lei decisamente inedite. Tra queste una nuova versione di "Da Oriente a Occidente", "Laddio", di cui Franco è coautore con Mino Di Martino e Ippolita Avalli, e "Torneremo ancora", l'ultima canzone da lui scritta e registrata; un brano al quale teneva veramente molto». Alice, con la sua personalità vocale unica e un percorso artistico sempre in evoluzione, grazie a questo atteso disco, si fa ancora una volta strumento della musica di Franco Battiato e di ciò che ha trasmesso, attraverso queste sedici canzoni a cui sente di aderire pienamente. Quest'anno Alice ha ricevuto il Premio Tenco 2022 alla Carriera. ■



Più libri più liberi  
**Daniele Mencarelli**  
**Beatrice Buticchi**

giovedì 8 dicembre  
 alle 12.30  
 spazio Rai



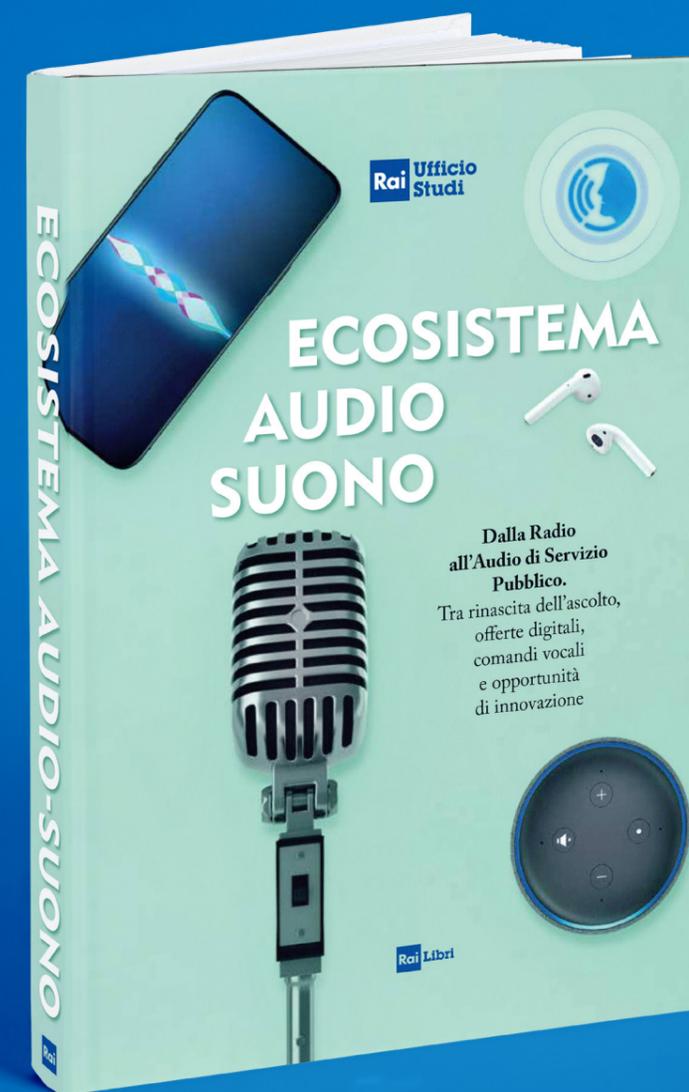
# LA SIGARETTA



**La sigaretta**  
 invia il tuo racconto a  
 Radio1 Plot Machine

**L**unedì 12 dicembre puntata speciale di Radio1 Plot Machine dalla Fiera "Più libri Più Liberi" nello Spazio Rai della Nuvola di Roma. In onda alle 23.30 con Vito Ciocce e Marcella Sullo. Ospiti lo scrittore Daniele Mencarelli e l'attrice Beatrice Buticchi. Se vuoi partecipare alla Gara dei Racconti, invia il tuo inedito (massimo 1500 battute, spazi inclusi) nella sezione Novità del sito [www.plot.rai.it](http://www.plot.rai.it). Il nuovo tema è LA SIGARETTA. Saranno selezionati 2 racconti per ciascuna puntata che verranno letti dalle voci di Radio1 Rai e poi votati sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine. Live streaming e podcast sull'app RaiPlaySound. ■

Nelle librerie  
 e negli store digitali





## PASSIONE, ORGOGLIO & POLIZIA DI STATO

**«La comunicazione rappresenta un fattore indispensabile per qualsiasi istituzione»: il Vice Questore Aggiunto Veronica Madau, portavoce della Questura di Cagliari, racconta la sua esperienza il suo percorso professionale**

Il coraggio, la determinazione e la fierezza di essere poliziotta. Caratteristiche che rendono sempre più rivoluzionarie e straordinarie le donne in divisa. La dr.ssa Veronica Madau, Vice Questore Aggiunto, racconta il suo percorso professionale in Polizia. Le donne hanno dato prova di ragguardevole resistenza e sopportazione dello stress, alla pari degli stessi colleghi uomini. Talvolta, proprio quel ruolo di ragazza, moglie, madre, donna, si è posto come più forte nelle difficoltà quotidiane e nelle dinamiche della vita in divisa. Ma c'è un momento nella vita di una donna che segna un importante passaggio,

un momento che la arricchisce, il momento in cui una donna diventa madre. Non si è più "solo" una poliziotta, ma si è chiamate a svolgere un nuovo ruolo, il più complesso, quello della Poliziotta - Madre. Donna in carriera, madre e poliziotta a 360° gradi, la dr.ssa Madau rappresenta un'icona di stile dal punto di vista professionale e umano. Dalle sue parole si evince la tenacia e l'intensità del suo impegno in Polizia. Amare un figlio è il sentimento più grande per una donna in divisa, ma non è meno di quel credo di fedeltà nel giuramento fatto alla Bandiera Italiana, alla Polizia di Stato, al Paese. Basta poco per ripagare i sacrifici all'interno di un'Amministrazione: l'orgoglio di un bambino che guarda la sua mamma in divisa e quel ruolo sociale riconosciuto a pieni voti dai cittadini. Tutto questo rende straordinario quell'essere in Prima Linea. Dalle parole della dr.ssa Madau si evince l'orgoglio di essere donne o uomini al servizio del Paese con quel senso di responsabilità che può comprendere e vivere solo chi indossa la divisa e veste quella passione. E' proprio vero, a volte per gratificare l'impegno di

queste donne e uomini in divisa, basta quel sorriso che Tutti noi volgiamo guardando loro negli occhi.

***In che anno è entrata in Polizia? Perché ha scelto la divisa della Polizia di Stato?***

La mia esperienza nella Polizia di Stato è iniziata nel 2009. Ho studiato giurisprudenza e avevo intenzione di accedere alla carriera in magistratura, poi mi ha affascinato il concorso in Polizia. Sin da piccolina ho respirato aria di giustizia e legalità, essendo figlia di un maresciallo dell'Arma dei Carabinieri. Dopo aver superato il concorso ed essere entrata alla Scuola Superiore di Polizia a Roma, mi sono appassionata sempre più alla divisa della Polizia di Stato anche attraverso le esperienze, le carriere dei miei colleghi. Sono riuscita a coniugare passione per il mio lavoro ed il sogno di poter fare qualcosa per gli altri

***Qual è stato il Suo primo incarico?***

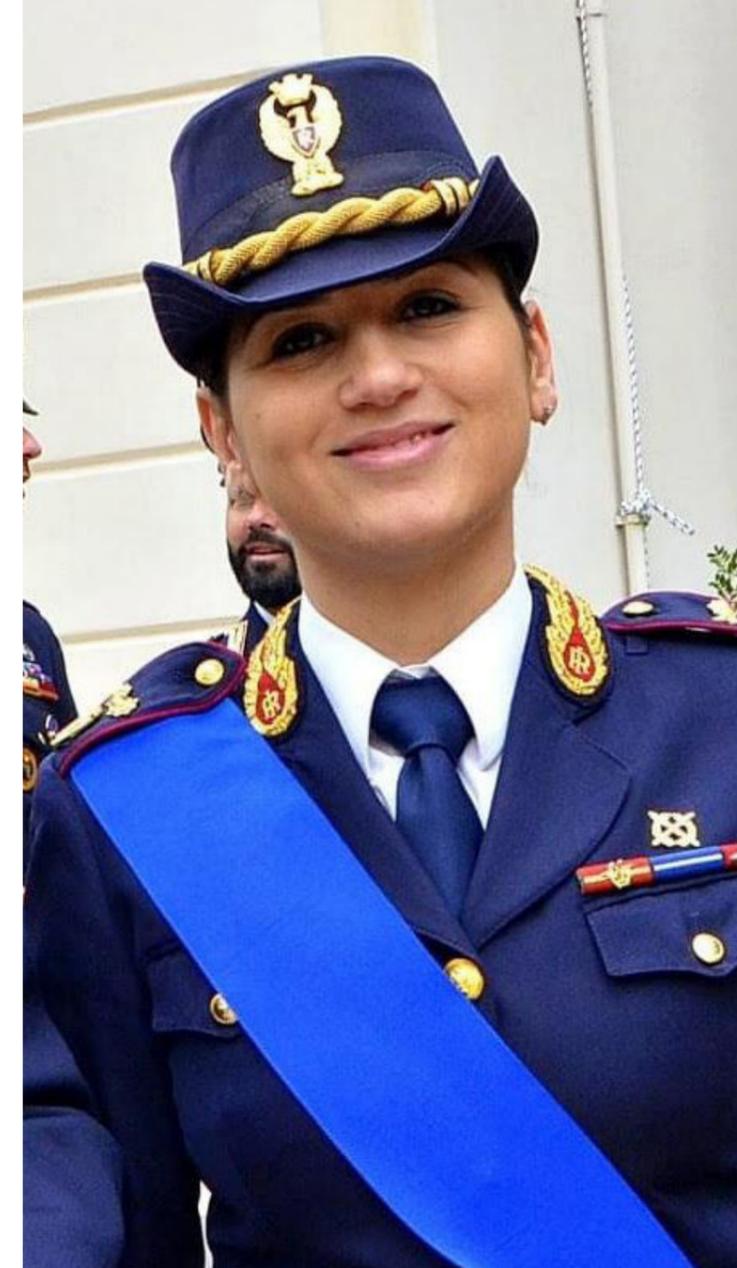
Il mio primo incarico a Genova sul territorio alla Squadra Volanti, poi sono stata a Cagliari all'ufficio di Gabinetto, ho diretto il Commissariato di Iglesias, sono stata alla Digos e dal 2018 sono Portavoce della questura di Cagliari. Tutti gli incarichi finora ricoperti mi hanno permesso di condividere e trasmettere i valori della Polizia di Stato: quella della necessità di coesione e di unità d'intenti tra tutti, a salvaguardia dei diritti del singolo. Ed è questo lo spirito che ha animato il mio impegno mettendo in gioco le mie abilità tecniche, lo spirito di dedizione al dovere e la capacità di approcciarsi ai cittadini, per realizzare insieme ad essi quelle premesse necessarie per vivere serenamente

***Dott.ssa Madau Lei è il Portavoce della Questura di Cagliari. Quanto è importante la comunicazione?***

Si tratta di un incarico importante, delicato ma entusiasmante. La comunicazione rappresenta un fattore indispensabile per qualsiasi istituzione, che agisce in un contesto di pluralità con altre organizzazioni e non può prescindere dall'informazione delle decisioni assunte né dalla persuasione dei cittadini sulla validità delle scelte operate. In particolare, la comunicazione assume particolare importanza nella vita quotidiana del cittadino, perché garantisce tanto il diritto ad essere informato su come ed a quali scopi agisce l'amministrazione, quanto ad accentuare sicurezza e percezione di sicurezza. I principali destinatari della comunicazione pubblica sono dunque i cittadini, ma non solo gli adulti, anche e soprattutto i giovani. Attraverso l'informazione e la comunicazione si fa prevenzione e si diffonde la cultura della legalità. Ai fini dell'efficacia della comunicazione è indispensabile, pertanto, che la Polizia di Stato sia sempre consapevole dei suoi destinatari.

***Cosa vuol dire Esserci Sempre?***

E' la nostra mission: esserci sempre e comunque nonostante tutto. Si sfidano pericoli, tutte le condizioni di avversità e sono tanti i colleghi che hanno sacrificato la loro vita per questo principio. Esserci sempre non è solo il motto della Polizia di Stato, ma è anche il modo di vivere la nostra missione stan-



do vicino a chi ha bisogno. Ognuno di noi sente queste parole come proprie, perché essere un poliziotto vuol dire esserci a 360° nonostante le difficoltà personali che passano inevitabilmente in secondo piano.

***Difficile conciliare lavoro in Polizia e famiglia?***

Ho due bimbi piccoli di 4 anni e 14 mesi, ma ho la fortuna di avere un compagno presente e che mi sostiene nella mia professione regalandomi la giusta serenità. Basta sapersi organizzare e si può essere donne in carriera ed avere una famiglia felice.

***Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera...***

Ai giovani raccomando equilibrio, sacrificio, studio. La bellezza della nostra professione sta nella capacità di entrare in empatia con gli altri ed amare profondamente i principi ed i valori fondanti della Polizia di Stato. ■



## La settimana di Rai 5



**Sciarada**  
**L'altro '900: Luciano Bianciardi**  
 Anarchico, irriverente, libero, utopista lungimirante e intellettuale appassionato: Rai Cultura ricorda lo scrittore a cento anni dalla nascita.  
 Lunedì 12 dicembre ore 22.45



**Under Italy**  
**Trieste**  
 Parte dai sotterranei di una delle più particolari città di frontiera del Nord d'Italia la prima puntata della seconda serie con Darius Arya.  
 Martedì 13 dicembre ore 20.20



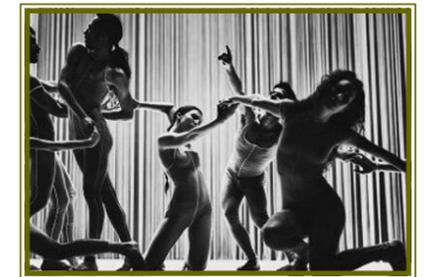
**Art Night**  
**Achille Castiglioni**  
 Dalla pittura di Tiziano alla fotografia di Tina Modotti, dai graffiti di Banksy alla Venere di Milo: è il nuovo viaggio di Neri Marcorè. Si comincia con Achille Castiglioni.  
 Mercoledì 14 dicembre ore 21.15



**Casa Schumann**  
 con **Beatrice Rana**  
 e **Antonio Pappano**  
 Il Concerto per pianoforte di Clara Wieck con l'Orchestra di Santa Cecilia è dedicato a una delle figure femminili più importanti dell'800 musicale tedesco, Clara Wieck Schumann  
 Giovedì 15 dicembre ore 21.15



**Arcimboldo**  
**Ritratto di un artista coraggioso**  
 Il documentario di Benoit Felici è il primo in assoluto a raccontare l'artista che 100 anni fa venne ripescato dall'oblio della storia dell'arte a tre secoli dalla morte.  
 Venerdì 16 dicembre ore 19.25



**TEATRO**  
**I am beautiful**  
 Una cascata di fili bianchi che accoglie e illumina nove interpreti creatori di una danza sulla partitura musicale di Puccio Castrogiovanni, eseguita dal gruppo dei Lautari.  
 Sabato 17 dicembre ore 21.15

# Dalle strade di New Orleans, LA CITTÀ DELLA MUSICA

**Un viaggio, narrato da Terence Blanchard, nel passato, nel presente e nel futuro del jazz. Martedì 13 dicembre alle 23.00 su Rai 5**

Una celebrazione della tradizione musicale di New Orleans: "Dalle strade di New Orleans, la città della musica", in onda martedì 13 dicembre alle 23.00 in prima visione su Rai 5, è un viaggio nelle strade e nelle piazze dove è nato il jazz e il jazz continua a risuonare in tutte le sue molteplici declinazioni. Narrato da Terence Blanchard - premio Oscar, sei volte vincitore di un Grammy - e diretto da Micheal Murphy il documentario è un viaggio nel passato, nel presente e nel futuro del 'jazz'.

un motore creativo che continua a determinare la temperatura della città ancora oggi. Ad arricchirlo, anche le voci e i suoni di Keith Richards, Sting, Steve Winwood, Robert Plant, Steve Gadd, Allen Toussaint, Louis Armstrong, Bonnie Raitt, Fats Domino, Wynton Marsalis, The Preservation Hall Jazz Band  
 Fondata come colonia francese, la Neuville-Orléans, è uno dei luoghi a sud degli Stati Uniti in cui il melting pot tra le diverse popolazioni che vi si sono avvicinate è di certo il più consistente.  
 Tutta questa mescolanza di culture, lingue, religioni e abitudini stratificate nel tempo, hanno dato vita ad una città più unica che rara. Un'atmosfera onirica pervade il cuore della città, il quartiere francese, il più antico di New Orleans. ■

**Inafferrabile Appennino**  
 Ma che posto è l'Appennino modenese? Un dedalo di strade, boschi, a ogni curva la conferma di un paesaggio che ripropone la sua tondeggian- te bellezza.  
 Domenica 18 dicembre ore 22.10





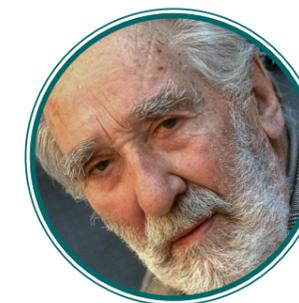
## La settimana di Rai Storia



**Italia. Viaggio nella bellezza  
Cento anni dalla parte della natura**  
Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, festeggia un secolo di vita. Cento anni di storia, di natura protetta e di bellezza.  
Lunedì 12 dicembre ore 21.10



**Iraq, distruzione di una nazione  
Il condannato**  
Dopo una guerra lampo, la Casa Bianca amministra il Paese improvvisando. Il caos ha inizio.  
Martedì 13 dicembre ore 22.10



**Italiani  
Mario Rigoni Stern**  
È uno dei più amati autori italiani del '900. Lo raccontano amici ed estimatori come Paolo Cognetti nello speciale di Giuseppe Sangiorgi.  
Mercoledì 14 dicembre ore 22.10

# VALENTINA D'AGOSTINO È LETIZIA BATTAGLIA

*Eclettica, ribelle e sempre schierata in prima linea, con la sua macchina fotografica ha testimoniato i più cruenti fatti di mafia negli anni Settanta e Ottanta. Scomparsa pochi mesi fa, la sua vita è stata raccontata dalla fiction "Solo per passione". E' lei la protagonista del terzo appuntamento con la nuova stagione in prima visione martedì 13 dicembre alle 21.10 su Rai Storia*

Letizia Battaglia è stata la prima donna fotoreporter a lavorare per un quotidiano, il celebre giornale "L'Ora" di Palermo. La fa rivivere, dandole voce e volto, Valentina D'Agostino, nel terzo appuntamento con la nuova stagione de "Il segno delle donne", in onda in prima visione martedì 13 dicembre alle ore 21.10 su Rai Storia.

Nata nel capoluogo siciliano nel 1935, con la sua macchina fotografica è riuscita ad essere testimone dei più cruenti fatti di mafia negli anni Settanta e Ottanta, ritraendo anche la condizione delle donne e degli emarginati, delle classi sociali subalterne e dell'alta società, regalando al mondo il suo sguardo nei confronti dell'umanità. Dopo un periodo trascorso a Milano fotografando i volti più rappresentativi

delle lotte sociali e culturali, come Pier Paolo Pasolini, Letizia torna nella sua amata Palermo nel 1974 per denunciare, attraverso i suoi scatti in bianco e nero, gli anni più bui delle guerre di mafia sulle strade della Sicilia. Le sue intense fotografie la rendono celebre in tutto il mondo e ricevono importanti premi internazionali, sia in Europa che in America. Eclettica, ribelle e sempre schierata in prima linea, Letizia Battaglia frequenta il mondo del teatro sperimentale e allestisce spettacoli nell'ex manicomio di via Pindemonte di Palermo, facendo incontrare la città con gli "invisibili" rinchiusi nell'Ospedale Psichiatrico. Inizia a dedicarsi con passione anche alla politica e nel 1987 diventa Assessore alla Vivibilità urbana e ai parchi di Palermo. Negli anni Novanta, dopo la fine della sua storia con Franco Zecchin e le stragi di Falcone e Borsellino, Letizia attraversa un profondo momento di crisi. Si sente delusa dalla politica e inizia una nuova avventura in campo editoriale, dando voce a chi non ha e fondando nel 1992 la casa editrice "Edizioni della battaglia". Negli anni Duemila, porta avanti alcuni progetti fotografici sperimentali che hanno, come protagoniste, le donne e le bambine. Nel 2017, riesce ad inaugurare a Palermo il Centro Internazionale di Fotografia, un punto di riferimento dell'avanguardia artistica e nel panorama culturale italiano. ■



**a.C.d.C. e la vera storia  
dei Cavalieri Templari  
La caduta dell'Ordine**  
All'alba di venerdì 13 ottobre 1307 tutti i Templari di Francia vengono arrestati per ordine del re Filippo IV. Ultimo appuntamento della serie.  
Giovedì 15 dicembre ore 22.10



**1972: memorie di un anno -  
Inverno**  
La storia di un anno attraverso lo straordinario patrimonio audiovisivo delle Teche Rai. Una serie in quattro puntate in prima visione.  
Venerdì 16 dicembre ore 22.10



**DOCUMENTARI D'AUTORE  
Sex story**  
La Rai ha documentato in modo attento e capillare le trasformazioni e le dinamiche del rapporto tra i due sessi. Di Cristina Comencini e Roberto Moroni.  
Sabato 16 dicembre ore 23.30



**Domenica per**  
A 90 anni dalle bonifiche che hanno trasformato ampie zone del territorio italiano, un racconto affidato a Emanuela Lucchetti e ai suoi ospiti  
Domenica 18 dicembre dalle 14.00 alle 24.00

**Rai Storia**

*La trasmissione dedicata al calcio giovanile e ai suoi valori, tra cui il rifiuto del razzismo, è in onda ogni venerdì alle 17.50 su Rai Gulp ed è disponibile su Rai Play*

# OFFSIDE RACISM

**M**ettiamo fuorigioco il razzismo. Riparte il viaggio di Rai Kids nel mondo del calcio giovanile italiano. Ogni venerdì, alle ore 17.50, su Rai Gulp (canale 42 del digitale terrestre) e RaiPlay

torna la trasmissione dedicata al gioco del calcio giovanile e ai suoi valori, tra cui il rifiuto del razzismo, realizzata con il Patrocinio della Lega Serie A.

Dopo aver raccontato le storie delle giovani promesse di Genoa, Atalanta, Sassuolo, Venezia, Hellas Verona e Cagliari, il programma prosegue con gli altri club della Serie A TIM 2022/2023 per presentare i calciatori in erba che stanno crescendo nelle squadre giovanili dei club.

La prima puntata di "Offside Racism" è partita dal campo della rappresentativa Under 18 dell'AS Roma, con la storia di Jean Paul Touadi, un giovane difensore centrale, nato in Italia da genitori di origini congolese. Per Jean Paul il calcio non è solo divertimento o un sogno infantile da realizzare ma è anche un obiettivo concreto di realizzazione personale e sociale. Oltre a mostrare la sua abilità come calciatore, Jean Paul ha mostrato il suo lato più privato raccontando in prima persona l'assurdità di comportamenti razzisti ancora troppo diffusi sui campi da gioco, e come il calcio e lo sport in generale possono contrastarli. Al termine del racconto anche per Jean Paul è avvenuta la consegna della maglia "Keep Racism Out". A consegnargliela è stato Christopher Lloyd Smalting, difensore inglese della prima squadra della Roma. Un passaggio di testimone simbolico a indicare il ruolo attivo e importante che può e deve avere un campione nella lotta contro il razzismo e contro ogni forma di discriminazione.

"Offside Racism" vuole sensibilizzare il pubblico sulla necessità di espellere il razzismo dai campi di gioco, dagli spalti, dalla società, attraverso il racconto della vita sportiva e privata di giovani calciatori. I futuri campioni sono ragazzi come tutti gli altri, con la responsabilità di trasmettere ai tifosi i valori dello sport con i loro comportamenti, in campo e nella vita quotidiana.

Un compito che durante il programma è sancito dal simbolico passaggio di maglia che vede in ogni puntata il giovane protagonista ricevere da un campione della prima squadra del suo club la maglia ideata dalla Lega Serie A con la scritta "Keep Racism Out".

"Offside Racism" è un programma di Armando Traverso scritto con Mario Bellina, Giovanna Carboni, e Federica Romano. La regia è di Riccardo Menicatti. ■

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



## GENERALE



1	2	1	2	Andrea Brunini	Gioca
2	1	1	4	LDA e Albe	Cado
3	3	1	47	Rhove	Shakerando
4	5	4	2	Santi Francesi	Non è Così Male
5	6	4	3	Beatrice Quinta	Se\$\$o
6		6	1	Tropea	Cringe inferno
7	7	7	2	Linda	Fiori sui balconi
8	4	3	3	Disco Club Paradiso	DCP
9		9	1	Giuse The Lizia	Sincera
10		10	1	Omini	Matto

## ITALIANI



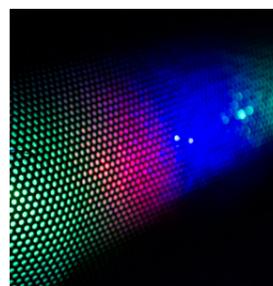
1	3	1	3	Jovanotti	Se lo senti lo sai
2	1	1	11	Pinguini Tattici Nucleari	Ricordi
3	6	1	12	Marco Mengoni	Tutti i miei ricordi
4	2	2	13	Annalisa	Bellissima
5	4	3	7	Tananai	Abissale
6	8	4	9	Måneskin	The Loneliest
7	5	4	5	Giorgia	Normale
8	9	8	2	Alessandra Amoroso	Notti blu
9	12	9	1	Ernia	Bella fregatura
10	7	4	8	Fedez feat. Salmo	Viola

## INDIPENDENTI



1	1	1	6	Ultimo	Ti va di stare bene
2	2	2	4	Darin	Satisfaction
3	3	1	9	Sangiovanni	Fluo
4	4	4	3	Gazzelle	Non lo dire a nessuno
5	6	3	14	Coez	Margherita
6	5	3	12	Luigi Strangis	Stai bene su tutto
7	8	7	3	Bizarrap & Quevedo	Quevedo: Bzrp Music Se.
8	7	6	10	Sharam Jey & Celesta..	Over You
9	11	9	1	Jason Derulo x Shouse	Never Let You Go
10	9	9	7	Craig David & Galantis	DNA

## EMERGENTI



1	2	1	2	Andrea Brunini	Gioca
2	1	1	4	LDA e Albe	Cado
3	3	1	47	Rhove	Shakerando
4	5	4	2	Santi Francesi	Non è Così Male
5	6	4	3	Beatrice Quinta	Se\$\$o
6		6	1	Tropea	Cringe inferno
7	7	7	2	Linda	Fiori sui balconi
8	4	3	3	Disco Club Paradiso	DCP
9		9	1	Giuse The Lizia	Sincera
10		10	1	Omini	Matto

## UK



1	1	5	Pink	Never Gonna Not Dance ..
2		1	Lewis Capaldi	Pointless
3	19	23	Mariah Carey	All I Want For Christm..
4	17	28	Wham!	Last Christmas
5	4	3	Meghan Trainor	Made You Look
6	3	7	Taylor Swift	Anti-Hero
7	55	17	Chris Rea	Driving Home For Chris..
8	27	9	Shakin' Stevens	Merry Christmas Everyone
9	16	15	Band Aid	Do They Know It's Chri..
10	2	13	Lewis Capaldi	Forget Me



## EUROPA



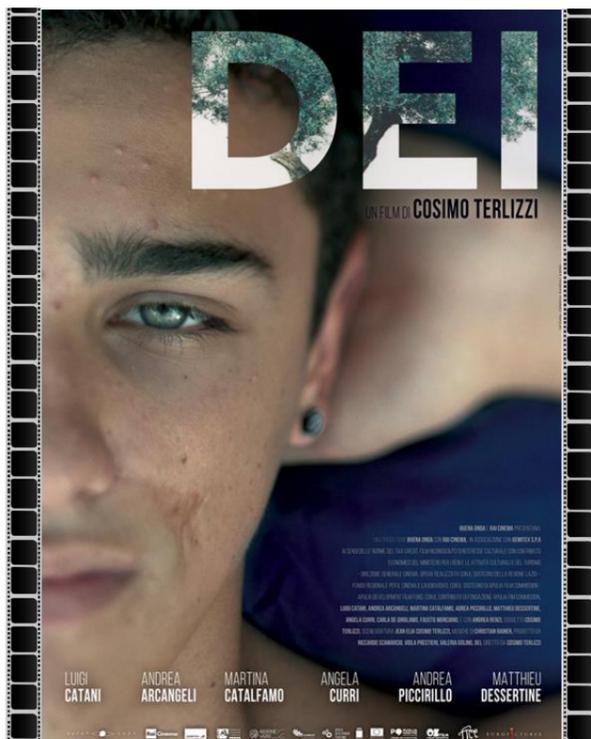
1	1	12	David Guetta & Bebe Rexha	I'm Good (Blue)
2	2	11	Rosa Linn	SNAP
3	4	7	Ed Sheeran	Celestial
4	5	10	Lewis Capaldi	Forget Me
5	3	15	Elton John & Britney S..	Hold Me Closer
6	6	4	Lil Nas X	STAR WALKIN (League Of
7	8	3	Taylor Swift	Anti-Hero
8	7	5	Sam Smith feat. Kim Pe..	Unholy
9	11	1	Dermot Kennedy	Kiss Me
10	10	2	Pink	Never Gonna Not Dance ..

## AMERICA LATINA



1	1	7	Shakira feat. Ozuna	Monotonía
2	2	19	Bizarrap & Quevedo	Quevedo: Bzrp Music Se..
3	3	19	Manuel Turizo	La Bachata
4	5	7	David Guetta & Bebe Rexha	I'm Good (Blue)
5	4	18	ROSALÍA	DESPECHÁ
6	6	8	Maluma	Junio
7	7	4	Rema	Calm Down
8	8	35	Harry Styles	As It Was
9	9	2	Taylor Swift	Anti-Hero
10	17	1	Ozuna feat. Feid	Hey Mor

# CINEMA IN TV



"DEI" – LUNEDÌ 12 DICEMBRE ORE 21.15 – ANNO 2018 – REGIA DI COSIMO TERLIZZI

Rai 5

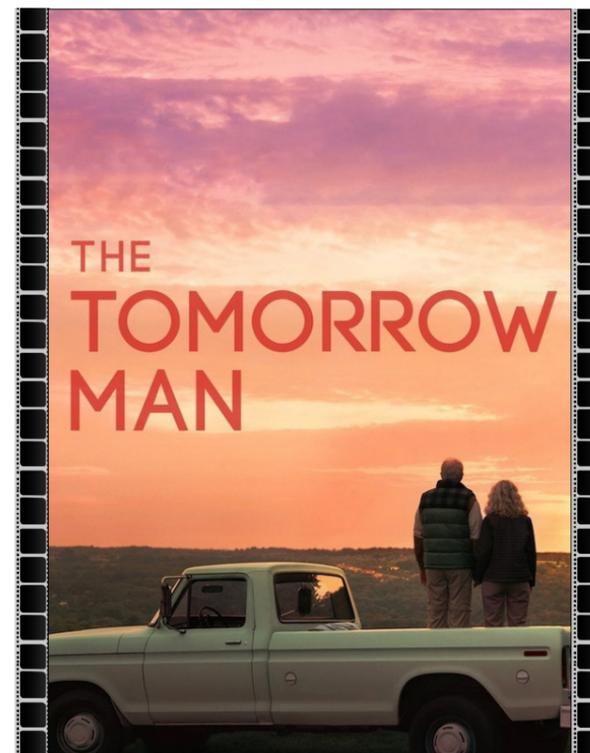
Martino ha 17 anni, vive in provincia di Bari, in un casolare di campagna. Tra le galline e le pecore ci sono anche vecchie lavatrici dalle quali suo papà Nicola ricava il ferro per rivenderlo. Nicola, infatti, vive di espedienti e per la moglie è un buono a nulla. L'unica proprietà di valore della famiglia è un ulivo secolare piantato in mezzo al cortile, sul quale però incombono due minacce: un batterio killer che ha già colpito gli ulivi della zona e il bisogno di soldi di Nicola. Anche Martino, in realtà, vorrebbe vendere l'ulivo per potersi permettere di studiare all'Università di Bari, città che lo affascina e dove scappa, insieme ad un'amica, tutte le volte che può. Tormentato fra il desiderio di studiare arte e le precarie condizioni economiche, un giorno proprio a Bari conosce una ragazza che lo introduce nel mondo del benessere fatto di terrazze, arte e incontri internazionali. Nel cast, Andrea Arcangeli, Martina Catalfamo, Luigi Catani, Angela Curri, Mathieu Dessertine.



"L'INSULTO" – MARTEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21.15 – ANNO 2017 – REGIA DI ZIAD DOUEIRI

Rai 5

Tony Hanna è un meccanico libanese cristiano e vive a Beirut con la moglie Shirine che aspetta un bambino. Dalla sua officina fuoriesce un tubo che perde acqua sulla strada proprio mentre sono in corso lavori per rinnovare la facciata di un edificio. Il capo cantiere Yasser si offre di ripararlo, ma viene cacciato in malo modo. Nonostante ciò, Yasser decide di sistemare la perdita scatenando così l'ira di Tony che il giorno dopo rirompe il tubo. Il capo cantiere non accetta il gesto e insulta Tony dandogli del cane. Quest'ultimo, ferito nella sua dignità, decide di sporgere denuncia e i due vengono improvvisamente catapultati in un vortice infernale con un lungo processo che attira l'attenzione mediatica nazionale, per le ataviche questioni tra palestinesi e cristiani libanesi. Tra gli interpreti del film, diretto dal libanese Ziad Doueiri, Adel Karam, Rita Hayek, Kamel El Basha, Christine Choueiri, Camille Salameh.



"THE TOMORROW MAN" – MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE ORE 21.10 – ANNO 2019 – REGIA DI NOBLE JONES

Rai Movie

Ed Hemsler è un survivalista apocalittico che vive isolato nella sua villetta in periferia, ossessionato dall'idea che da un momento all'altro possa scatenarsi un'apocalisse. Proprio per questo, ha allestito un vero e proprio bunker nel suo seminterrato che continua a migliorare dedicandogli molto tempo delle sue giornate. Ronnie invece è una vedova che, dopo la morte della giovane figlia, ha sviluppato una vera e propria mania, quella di collezionare oggetti inutili. Un giorno i due anziani si incontrano in un supermercato e, quando Ed vede Ronnie mettere nel carrello qualsiasi cosa le capiti sottomano, si convince che la donna condivide i suoi stessi ideali. I due cominciano a frequentarsi e, quando Ed mostra a Ronnie il suo rifugio segreto, la donna non si scandalizza, ma precisa che lei non ha alcun brutto presentimento sul futuro. Nonostante le differenze, il loro rapporto si trasforma in una tenera storia d'amore che riuscirà a mitigare le ossessioni di entrambi.



"SENZA PIETÀ" – SABATO 17 DICEMBRE ORE 21.10 – ANNO 1948 – REGIA DI ALBERTO LATTUADA

Rai Storia

La giovane Angela è stata costretta a lasciare la casa dei suoi genitori perché incinta. Il suo bambino però, è morto pochi giorni dopo la nascita così la ragazza cerca di raggiungere Livorno, dove vive suo fratello, ma poiché viaggia senza il biglietto del treno viene arrestata alla stazione. Quando riesce a fuggire non trova il fratello, ma incontra Jerry, un sergente afroamericano che perde la testa per lei. La ragazza conosce anche Pier Luigi, un potente capo di una banda di malavitosi, che le dice che il fratello è morto in uno scontro a fuoco. E' proprio quest'ultimo a spingere Angela a prostituirsi e ad entrare nel giro della malavita. Nulla potrà il sergente americano per salvare la ragazza, sulla strada di un triste destino. E' la storia che Alberto Lattuada racconta nel film proposto per il ciclo "Cinema Italia". Tra gli interpreti, John Kitzmiller, Carla Del Poggio, Pierre Claudé, Giulietta Masina, Folco Lulli.

# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO  
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA  
PAGINA [radiocorriere.teche.rai.it](http://radiocorriere.teche.rai.it)

DICEMBRE

1992



# COME ERAVAMO